All "N-2"

FIRENZE FIERA S.p.A.
Sede legale: Firenze – Piazza Adua, 1
Capitale Sociale al 31 dicembre 2010: Euro 21.843.977,76 interamente versato
Numero di iscrizione Registro delle Imprese R.E.A. 501189
CCIAA di Firenze, Codice Fiscale e Partita IVA n. 04933280481

BILANCIO
AL
31 DICEMBRE 2010

Indice

Elenco soci e composizione del Capitale Sociale al 31 dicembre 2010	pag.	3
Composizione degli Organi della Società	pag.	4
Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2010	pag.	5
Proposta all'Assemblea dei Soci	pag.	26
Bilancio di Firenze Fiera S.p.A. al 31 dicembre 2010		
• Stato Patrimoniale	pag.	27
• Conto Economico	pag.	29
Nota integrativa al 31 dicembre 2010	pag.	30
Rendiconto finanziario	pag.	54
Prospetto dei movimenti dei conti del patrimonio netto	pag.	55
Prospetto delle riserve: origine, utilizzazione e distribuibilità	pag.	56
Allegati		
Relazione del Collegio Sindacale	pag.	57
Relazione della Società di Revisione	pag.	59

Elenco soci e composizione del capitale sociale al 31 dicembre 2010

NOMINATIVO SOCIO	Numero azioni	Valore nominale	Capitale posseduto	%
REGIONE TOSCANA	1.756.951	3,96	6.957.525,96	31,85%
CCIAA FIRENZE	1.581.023	3,96	6.260.851,08	28,66%
PROVINCIA FIRENZE	511.965	3,96	2.027.381,40	9,28%
COMUNE FIRENZE	508.819	3,96	2.014.923,24	9,22%
COMUNE PRATO	402.302	3,96	1.593.115,92	7,29%
MONTE PASCHI SIENA S.P.A.	262.407	3,96	1.039.131,72	4,76%
C.C.I.A.A. DI PRATO	253.186	3,96	1.002.616,56	4,59%
CASSA RISPARMIO DI FIRENZE	120.540	3,96	477.338,40	2,19%
UNIONE IND.PRATESI	14.199	3,96	56.228,04	0,26%
ASS. IND. FIRENZE	11.939	3,96	47.278,44	0,22%
CON. SE. A. S.P.A.	10.034	3,96	39.734,64	0,18%
FIN PAS SRL	9.466	3,96	37.485,36	0,17%
CNA PROVINCIALE FIRENZE	9.466	3,96	37.485,36	0,17%
UNIONE PROV AGRICOLTORI	9.058	3,96	35.869,68	0,16%
COMSERVICE SRL	8.437	3,96	33.410,52	0,15%
API TOSCANA	8.118	3,96	32.147,28	0,15%
SAIF - ASSOC INDUSTRIALI FIRENZE	7.000	3,96	27.720,00	0,13%
CCIAA LIVORNO	6.224	3,96	24.647,04	0,11%
CNA COMITATO REGIONALE	5.207	3,96	20.619,72	0,09%
PROVINCIA PISTOIA	4.776	3,96	18.912,96	0,09%
CCIAA AREZZO	2.388	3,96	9.456,48	0,04%
CONFARTIGIANATO IMPRESE FIRENZE	1.709	3,96	6.767,64	0,03%
CCIAA PISA	1.592	3,96	6.304,32	0,03%
CONFARTIGIANATO IMPRESE TOSCANA	1.477	3,96	5.848,92	0,03%
ASS.IMPRESE ALBERGATORI	1.230	3,96	4.870,80	0,02%
CCIAA SIENA	876	3,96	3.468,96	0,02%
FED.REG.ASS.INDUSTR.	876	3,96	3.468,96	0,02%
CCIAA LUCCA	796	3,96	3.152,16	0,01%
CCIAA PISTOIA	796	3,96	3.152,16	0,01%
CONFCOOPERATIVE TOSCANA	757	3,96	2.997,72	0,01%
CCIAA GROSSETO	716	3,96	2.835,36	0,01%
FONDAZ.CECCHI GORI	597	3,96	2.364,12	0,01%
CONF.COLTIV FIRENZE	473	3,96	1.873,08	0,01%
CNA PISTOIA	398	3,96	1.576,08	0,01%
ASS .ORG.CONGRESSI	239	3,96	946,44	0,01%
COMIT.GEST PERSONALE	119	3,96	471,24	0,00%
TOTALE	**5.516.156**	**3,96**	**21.843.977,76**	**100,00%**

Composizione degli Organi della Società

Consiglio di Amministrazione	
Carlo Bossi	Presidente
Paolo Angelini	Consigliere (dimessosi in data 15 febbraio 2011)
Stefano Bassi	Consigliere
Cristiano Calussi	Consigliere
Andrea Giannetti	Consigliere
Fabrizio Monsani	Consigliere
Giovanni Nenciarini	Consigliere

Collegio Sindacale	
Alessia Bastiani	Presidente del Collegio sindacale
Alessandro Giusti	Sindaco effettivo
Sergio Zanetti	Sindaco effettivo
Carlo Ridella	Sindaco supplente
Luigi Fici	Sindaco supplente

Società di revisione

PKF Italia S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Introduzione

Signori Azionisti,

a seguito del rinnovo delle concessioni, da parte degli Enti Locali, per l'utilizzazione della Fortezza da Basso e di Villa Vittoria, il bilancio dell'esercizio 2010 che viene sottoposto alla Vostra approvazione chiude con un utile di esercizio di 49.313 euro, dopo aver spesato ammortamenti per 1.900.041 euro, al lordo dei contributi regionali in conto impianti, ed imposte correnti per 77.000 euro contro una perdita dell'esercizio 2009 di 1.334.991 euro.

Dopo molti anni, la Vostra Società presenta un bilancio con un risultato finalmente positivo. Anni di impegno e di determinazione hanno consentito il perseguimento di quello che può essere definito un grande obiettivo: l'equilibrio di bilancio. Tutto ciò è avvenuto in un contesto economico e finanziario globale molto difficile, che si è aggiunto alle ormai note difficoltà strutturali in cui Firenze Fiera S.p.A. è costretta ad operare, rappresentate principalmente dalle condizioni del patrimonio immobiliare in dotazione che necessità di rilevanti investimenti.

Quanto sin qui ottenuto rappresenta allo stesso tempo anche il punto di partenza per il perseguimento di un altro obiettivo, altrettanto sfidante: la costruzione di una Società in grado di competere efficacemente sui mercati nazionale ed internazionale, principalmente attraverso la riqualificazione e ristrutturazione del quartiere fieristico – congressuale, ma anche tramite importanti alleanze che, già nei prossimi mesi, potrebbero essere definite.

* * *

Prima di entrare nel merito delle evidenze economiche e dei corrispondenti riflessi finanziari che hanno prodotto il risultato d'esercizio 2010, si ritiene necessario ricordare che il bilancio relativo all'esercizio citato coincide con la scadenza del mandato del Consiglio di Amministrazione insediato il 25 luglio 2008.

E' opportuno quindi offrire ai Soci un quadro di sintesi delle questioni affrontate e dei problemi risolti, al fine di offrire, oltre ad elementi d'informazione di periodo, un'evidenza delle questioni ancora aperte sulle quali dovrà focalizzare la propria attenzione il nuovo Consiglio di Amministrazione della Società, allo scopo di assicurare stabilmente a Firenze ed alla Toscana una organizzazione logistico - operativa d'eccellenza nel settore fieristico-congressuale.

Tra gli elementi da considerare per comprendere il contesto in cui la Vostra Società ha operato nel triennio, alla pesante crisi iniziata nel corso del 2008, va aggiunta la radicale modifica in atto del ruolo delle fiere, quale conseguenza delle trasformazioni interessanti la distribuzione commerciale con contestuale eccesso di offerta rispetto alla domanda, che ha determinato un'esasperazione della competitività tra enti fieristici, con conseguente perdita di redditività. Anche nel settore congressuale l'eccesso di offerta ha danneggiato la redditività del settore che, unita alla ormai nota debolezza del "brand" Italia, ha causato una progressiva riduzione dei congressi internazionali ospitati nel nostro paese. Alla nota, difficile situazione congiunturale internazionale e nazionale, va aggiunta la situazione del patrimonio immobiliare in uso alla Vostra Società, vetusto ed in progressivo deterioramento, che richiede rilevanti ed ormai improcrastinabili investimenti di ristrutturazione, rendendo di fatto, stanti così le cose, sempre più difficoltosa l'attuazione di una efficace strategia commerciale.

Il Consiglio di Amministrazione ha operato, sin dal giorno del suo insediamento, al fine di procedere per il raggiungimento dei principali obiettivi in precedenza dichiarati, ovvero:

1) *la stipula delle concessioni della Fortezza da Basso e di Villa Vittoria per una durata trentennale*, con l'obiettivo di conferire maggiori garanzie all'attività della Firenze Fiera e di contribuire al raggiungimento dell'equilibrio economico della sua attività gestionale.

La concessione per l'utilizzo di Villa Vittoria è stata rinnovata con scadenza 2039 e sono state già attivate le procedure per effettuare gli investimenti per la sua ristrutturazione che, sebbene si tratti di interventi meno costosi rispetto a quelli previsti in Fortezza da Basso, sono comunque necessari, oltre che urgenti, per consentire alla Società di essere competitiva sul mercato congressuale.

La concessione per l'utilizzo della Fortezza da Basso è stata rinnovata in data 28 marzo 2011 con scadenza 2040 e, finalmente, si è giunti all'obiettivo più volte dichiarato e sempre rimandato, di ottenere in concessione d'uso la Fortezza da Basso per una durata tale da programmare in modo serio ed equilibrato gli investimenti necessari al rilancio del polo espositivo – congressuale.

2) *La riqualificazione del compendio immobiliare*, in particolare della Fortezza da Basso, ma anche di Villa Vittoria e del Palazzo degli Affari, immobile quest'ultimo di proprietà di Firenze Fiera.

A proposito della Fortezza da Basso, si segnala che recentemente sono iniziati i lavori della Commissione, composta da funzionari della Regione Toscana, della Provincia di Firenze e del Comune di Firenze, incaricata di predisporre il Piano di recupero della Fortezza da Basso, la cui definizione è prevista entro la fine del mese di giugno. Una volta approvato il Piano di recupero e con esso gli investimenti connessi, dovranno essere reperiti i finanziamenti per la sua completa attuazione secondo modalità che verranno definite successivamente. Mentre anche il Palazzo degli Affari, così come la Fortezza da Basso, dovrà essere oggetto di una ristrutturazione generale i cui tempi di attuazione devono essere ancora definiti, per quanto riguarda Villa Vittoria sono stati previsti i lavori per l'impermeabilizzazione della copertura dell'Auditorium nel corso del 2012, per i quali è stato già assegnato l'incarico per la progettazione esecutiva.

La riqualificazione dell'intero compendio immobiliare e la conseguente necessaria programmazione, dovranno tener conto, inoltre, dei lavori previsti per la tramvia, in relazione alla quale è probabile che vengano riconsiderate sia le aree verdi esterne che il Piazzale Bambini e Bambine di Beslan nella sua funzione di ponte pedonale verso la stazione. Si aggiunga, infine, l'impatto che sull'attività commerciale dell'intero quartiere espositivo – congressuale potrebbero avere i lavori previsti per l'Alta Velocità, che prevedono l'allestimento di un cantiere intorno alla Fortezza da Basso per un periodo di circa due anni, dal momento dell'inizio dei lavori.

3) *La ricerca di alleanze* con partner di elevato standing per conferire alla Vostra Società maggiore capacità di azione sul mercato.

Questa attività, portata avanti con determinazione nel periodo, è sfociata nella stipula di un protocollo di intesa e di intenti in data 28 gennaio 2011, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 6 dicembre 2010, che stabilisce l'avvio di un importante rapporto di collaborazione con Pitti Immagine S.r.l., al fine di sviluppare congiuntamente quelle azioni necessarie per consolidare e rafforzare il proprio posizionamento sul mercato nazionale e internazionale.

4) La continua ricerca di *una maggiore efficienza* nella gestione societaria.

Si è trattato di un'attività già attuata con positivi risultati nel triennio 2005-2008, continuata con lo stesso impegno confermando la validità delle scelte effettuate in precedenza. E' stata l'attività che ha richiesto la maggiore sensibilità gestionale, perché si è continuato ad incidere profondamente su metodi di lavoro aziendali ormai consolidati e non facili da modificare.

* * *

Si ritiene ora di sottoporre alla Vostra attenzione un quadro di sintesi sui principali fatti che hanno interessato la Vostra società nel corso di tale periodo e nei primi mesi del corrente esercizio.

a) Il fatto che ha rivestito maggiore importanza, nelle prospettive della Vostra società, è senza alcun dubbio costituito dal *passaggio agli Enti locali territoriali della Fortezza da Basso*, definito nel mese di novembre 2009 con decorrenza dal 29 gennaio 2010. Tale fatto, che ha sancito ufficialmente il passaggio di proprietà del fortilizio 'mediceo' dal Demanio agli enti locali, a conclusione di una lunga operazione passata attraverso il protocollo

d'intesa sottoscritto da Ministero delle Finanze, Demanio, Regione Toscana, Provincia di Firenze e Comune di Firenze che nel 2007 stabiliva come giungere alla cessione definitiva dei beni demaniali, apre scenari del tutto nuovi per gli affari della Vostra società. La firma ha sancito il trasferimento della Fortezza, a titolo di permuta, dal Demanio agli enti locali: la proprietà è passata a Comune di Firenze (50,43%), Provincia di Firenze (42,42%) e Regione Toscana (7,15%). Soddisfazione da parte del Presidente della Vostra società che, in merito all'importante accadimento, sottolinea che il *"passaggio di proprietà della Fortezza da Basso dal Demanio statale a quello degli Enti Locali (Comune di Firenze, Provincia di Firenze e Regione Toscana) rappresenta il punto di partenza per la riqualificazione della struttura* ". Infatti, da *"quel momento prenderanno avvio tutte le iniziative per la messa a punto degli interventi, pur nel rispetto delle peculiarità storico – artistiche del monumento, passaggio obbligato per rendere il nostro quartiere un polo fieristico – congressuale d'avanguardia e competitivo sul panorama internazionale."* A causa della rilevanza della Fortezza da Basso sia nell'ambito dei programmi di sviluppo economico, urbano e sociale, sia per le specifiche attività ivi esercitate che necessitano di una programmazione politica stabile e duratura in termini di investimento, i tre nuovi enti proprietari hanno concordato un'ulteriore distribuzione delle quote con lo scopo di ripartire la proprietà in parti uguali. Il rinnovo della concessione relativa all'utilizzo della Fortezza da Basso fino al 31 dicembre 2040 avvenuto, come detto, in data 28 marzo 2011, rappresenta un altro passo fondamentale per la programmazione e l'effettuazione degli investimenti necessari al rilancio del polo espositivo – congressuale.

Come noto, infatti, i bilanci degli ultimi anni hanno risentito fortemente di fatti "non governabili", con particolare riferimento ai "sovrammortamenti" su beni in concessione derivanti dalla breve durata residua delle concessioni. Il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto di tale anomalia "strutturale", ha comunque sempre cercato di operare nei limiti e nei termini consentiti dalle risorse economico – finanziarie disponibili, limitando gli interventi di manutenzione straordinaria e quindi autorizzando solo i provvedimenti indispensabili per evitare grave deterioramento a strutture pubbliche di rilevante valore storico ed architettonico. Ulteriori interventi sono inoltre stati autorizzati con l'obiettivo di superare mancanze evidenti di attrattività, ovvero vistose lacune estetiche. In altri termini, compatibilmente con le risorse disponibili, si è cercato di programmare gli interventi che, senza incidere sul calendario delle manifestazioni, permettessero, nei tempi più brevi possibili, di riportare a norma le situazioni critiche sia dal punto di vista amministrativo che strutturale e nel contempo di riqualificare le strutture.

b) Come ampiamente esposto nelle relazioni sulle gestioni precedenti, preme anche qui ricordare come Firenze Fiera, a partire dalla fine del mese di febbraio 2007, fu oggetto di *due sequestri preventivi*, da parte dell'Autorità giudiziaria, su alcuni padiglioni "provvisori" in cui viene svolta l'attività. Avverso tali provvedimenti, poi riuniti, fu proposta istanza al Tribunale del Riesame, che si pronunciò in senso favorevole alla Vostra società, disponendo il dissequestro dei padiglioni in data 26 marzo 2007. Il provvedimento del Tribunale del riesame venne poi impugnato dal P.M. presso la Corte di Cassazione che, in data 4 febbraio 2008, si pronunciava in nostro favore, accogliendo in toto le nostre ragioni. Successivamente, nel corso dell'esercizio precedente, a seguito dell'approvazione da parte del Comune di Firenze del Piano Unitario del riordino del complesso monumentale di Fortezza da Basso, redatto dal Prof. F. Gurrieri, allo scopo di sanare comunque le "provvisorietà" urbanistiche preesistenti, si è provveduto a richiedere allo stesso Comune il rilascio dell'attestazione di conformità per l'ampliamento del padiglione Spadolini con modifiche interne ai piani interrato e terreno e la nuova costruzione del Padiglione Cavaniglia. La Direzione Urbanistica del Comune di Firenze, con sua nota del 20/2/2008, ci comunicava l'ammissibilità del rilascio delle attestazioni di conformità richieste subordinatamente al pagamento delle seguenti sanzioni:
a- Euro 1.601.136 ai sensi dell'art. 140, 4° comma L.R 1/05;
b- Euro 516 ai sensi dell'art. 140, 6° comma L.R 1/05,
c- Euro 5.164 ai sensi dell'art. 167 del D. Lgs 42/04
ed inoltre, in data 23 febbraio 2009, la Direzione Urbanistica del Comune di Firenze ha rilasciato alla Vostra società l'autorizzazione per l'utilizzo fino al 2012 delle strutture precarie residue a suo tempo oggetto di sequestro.

Per quanto attiene la legittimità delle citate indicate sanzioni pecuniarie si provvide a richiedere un parere del Prof. Avv. Fabio Merusi, dal quale emerge per le considerazioni dallo stesso riportate, che sussistessero fondate ragioni per impugnare il provvedimento in oggetto emesso dal Comune di Firenze. Nel parere, infatti, si rilevava come "il IV comma dell'art. 140 si sia dimenticato di disciplinare l'ipotesi delle sanzioni pecuniarie riferibili ad

opere esenti da contributo di costruzione e che, di conseguenza, la disciplina delle sanzioni penali per gli abusi riferibili a tali opere sia ancora quella prevista dalla precedente legge regionale 52/1999, la quale all'art. 37, comma IV, prevede, "*nei soli casi di gratuità*", una somma "*da due a dieci milioni*" di lire, ovviamente da convertire ora in euro." Tale interpretazione dipende del fatto che, sempre così come espresso nel parere del Prof. Avv. Fabio Merusi: "*la legge regionale del 1999 sia sopravvissuta in questa particolare materia alla legge regionale del 2005, come qualche volta accade anche nella redazione dei testi unici statali, se così non fosse, il IV comma dell'art. 140 interpretato come "norma ellittica" disciplinante anche le sanzioni riferibili ad opere senza contributo di costruzione, presterebbe a sua volta il fianco a insuperabili censure di incostituzionalità. Infatti, dal momento che si versa in materia penale, anche la determinazione della sanzione pecuniaria è coperta dalla riserva di legge assoluta di cui all'art. 25 Cost.. Alla luce della riserva di legge non è possibile prevedere un minimo della pena, lasciando indeterminato il massimo perché si determinerebbe un arbitrio nella determinazione della misura della sanzione che proprio la riserva di legge, facendo propri principi che risalgono a Beccaria, ha inteso evitare. Ne è una riprova lo stesso art. 140 che il VI comma prevede una oscillazione discrezionale di altra sanzione da 516 a 5.164 euro. Mentre mi risulta difficile sostenere che si tratta di una sanzione fissa pari a 516 euro, dal momento che il IV comma parla di sanzione " comunque non inferiore a 516 euro", riferendosi evidentemente ad un termine di riferimento accertabile ex lege, qual è il contributo di costruzione, evidentemente riferibile soltanto alle opere soggette a contributo.*" In ragione di quanto sopra Firenze Fiera ritenne che sussistessero fondate ragioni per impugnare il provvedimento in oggetto emesso dall'Amministrazione Comunale al fine di chiedere al giudice amministrativo di decidere la misura della sanzione da oblazionare.

Nel contempo si reiterava la richiesta di sospendere il pagamento delle sanzioni, previo rilascio di parere di conformità, fino all'esito del ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale e si comunicava che Firenze Fiera avrebbe provveduto al pagamento di Euro 5.164,00 relativo alla sanzione pecuniaria ai sensi dell'Art. 167 D.Lgs. 42/04 e di Euro 516,00 quale sanzione pecuniaria prevista dall'Art. 4 dell'allegato G del Regolamento edilizio. Con provvedimento della Direzione Urbanistica veniva infine definito un percorso che prevedeva: " *.....il rilascio dell'accertamento di conformità presentato dal Sig. Roberto Negrini in data 10.09.2007, prot. 47776 (B. 5278/07) in qualità di Presidente pro-tempore della società Firenze Fiera s.p.a., previa corresponsione al momento, a titolo di oblazione della somma minima di Euro 516,00, con riferimento all'art. 140, comma 4, della L.R. 1/2005, con ciò accogliendo l'istanza e l'impegno scritto di quest'ultima alla successiva corresponsione della somma che sarà stabilita dal TAR con propria sentenza a conclusione del giudizio di primo grado".*

Fermo restando:

a) che su tale ulteriore somma dovranno poi essere corrisposti gli interessi legali, dalla data del rilascio dell'accertamento di conformità, nel rispetto dell'art. 29 del vigente regolamento di contabilità di questa Amministrazione;

b) che la Soc. Firenze Fiera S.p.A., di concerto con l'Avvocatura Comunale, provveda al più presto a far istanza al T.A.R. Toscana per una più celere definizione della sentenza;

c) che Firenze Fiera provveda comunque al pagamento delle ulteriori sanzioni di Euro 5.164,00 e di Euro 516,00 da lei stessa come sopra richiamate.

2. ..... Di predisporre gli atti conseguenti alla presente decisione tenendo altresì conto che, non si ritiene necessaria la costituzione di polizza fidejussoria, trattandosi di società a prevalente capitale pubblico che agisce su immobile di proprietà del Demanio dello Stato".

Sulla base di quanto sopra, ai fini della predisposizione del bilancio dell'esercizio in cui avvenne il sequestro, fu richiesto un parere in merito alla eventuale imputazione a conto economico della sanzione pecuniaria di 1.601.652 mila euro richiesta dal Comune di Firenze – Direzione Urbanistica. In risposta al nostro quesito si replicava che "*l'atteggiamento assunto dall'Amministrazione, ..., è sintomatico di un recepimento della tesi interpretativa accreditata dal Prof. Merusi che, probabilisticamente, porterà ad un esito favorevole del procedimento pendente dinanzi al T.A.R.. Pertanto, non soltanto la suddetta sanzione pecuniaria di 1.601.652 euro non è, allo stato, da pagarsi ma, fondatamente e ragionevolmente, può ritenersi che la stessa non dovrà far carico alla società neppure in futuro. Ne consegue che, attualmente, le somme dovute a titolo di sanzione pecuniaria all'Amministrazione, sono esclusivamente quelle sopra indicate di 5.164 euro e 516 euro e che saranno dunque tali importi da imputare a conto economico dell'esercizio 2007.*" Gli amministratori, pertanto, sulla base di quanto indicato dal parere, provvedettero ad effettuare, nel bilancio al 31 dicembre 2007, lo stanziamento soltanto delle somme di 5.164 euro e 516 euro che sono state pagate poi nel corso del 2008. Si ritiene che, anche per quanto riguarda l'esercizio 2010, così come per gli esercizi precedenti, non vi siano le condizioni per mutare atteggiamento rispetto al passato in merito alla problematica emersa. Nulla, pertanto, è stato stanziato a fronte della controversia sul conto economico della Vostra società riferibile al bilancio di cui alla

presente relazione. Rileva anche il fatto che, ad oggi, il Tribunale Amministrativo Regionale non ha ancora fissato la data per l'udienza di merito.

c) In data 5 novembre 2010 la Direzione Urbanistica del Comune di Firenze ci ha notificato l'ordinanza n. 58162/2010 con la quale ha revocato l'autorizzazione temporanea n. 3 del 24.02.2010 che ci consentiva di mantenere in piedi il *padiglione "Rondino"* fino al 23.02.2012, ordinandone contestualmente la demolizione. Avverso tale provvedimento, tenuto anche conto dei notevoli disagi che l'abbattimento avrebbe provocato all'attività commerciale nonché dei rilevanti costi che sarebbero derivati dal suo abbattimento, supportati dal parere dello Studio Legale Morbidelli, è stato proposto ricorso al TAR Toscana per l'annullamento dell'ordinanza citata, previa sospensione cautelare dei relativi effetti. In data 17 dicembre 2010, il TAR Toscana ha accolto la domanda cautelare presentata da Firenze Fiera, disponendo la sospensione dell'atto impugnato con riferimento agli eventi fieristici già in programma per l'anno 2011 e la fissazione, per la trattazione di merito del ricorso, dell'udienza pubblica il 10 novembre 2011.

d) E' stato implementato il rapporto di collaborazione con il *Firenze Convention Bureau S.c.a r.l.*, che, come noto, il 23 dicembre 2009 è diventato di proprietà maggioritaria della Provincia di Firenze. La stipula di un accordo di collaborazione il 23 novembre 2010 prevede che le due società operino congiuntamente per le candidature di Firenze come sede congressuale, anche al fine di conseguire risparmi di costi per l'effettuazione delle campagne di comunicazione, delle attività di promozione e di partecipazione alle fiere di settore.

e) In data 9 settembre 2010 è stata costituita la società *Multiexpo S.r.l.*, nella quale Firenze Fiera ha una partecipazione di maggioranza relativa (40%), avente ad oggetto sociale la organizzazione dell'evento "Calcio Expo", dedicato interamente al mondo del calcio e composto di una parte espositiva e di una parte riservata ad eventi ed esibizioni con la possibilità di interagire con il pubblico. Si tratta di un evento che susciterà particolare interesse per gli attori coinvolti in quanto, negli intenti degli organizzatori, l'evento in questione è stato progettato per diventare un punto di riferimento per gli addetti ai lavori in cui le aziende possano trovare opportunità commerciali, grazie anche alla spettacolarità dell'evento ed al conseguente richiamo di visitatori che ne potrà scaturire.

f) A suo tempo gli *uffici della società*, salvo un presidio (l'Ufficio Tecnico Immobiliare) sono stati trasferiti da Villa Vittoria in Via Leone X, per un corrispettivo annuo di circa 200 mila euro. A tale somma devono inoltre aggiungersi oneri di gestione per circa 100 mila euro, per un costo complessivo annuo di circa 300 mila euro. Tale scelta fu effettuata confidando di mettere a reddito i locali precedentemente occupati dagli uffici ed allo scopo di rendere unitariamente vendibile anche tutto il complesso di Villa Vittoria. La scelta effettuata non ha poi portato i benefici sperati, risultando occasionale l'utilizzo degli spazi ex-uffici di Villa Vittoria. Si è pertanto ritenuto utile ricercare soluzioni alternative, individuando locali di proprietà che, tradizionalmente, hanno visto scarsa occupazione, quale collocazione idonea per ospitare il personale dipendente, con indubbi vantaggi in termini di risparmi di costi, in un periodo connotato anche da gravi incertezze sugli affari futuri stante la attuale precaria situazione economico-finanziaria mondiale. Il trasferimento degli uffici nei locali di proprietà è avvenuto nell'aprile del 2010.

g) A partire dal corrente esercizio sono in vigore i *nuovi contratti di fornitura* dei servizi di manutenzione e conduzione impianti, dei servizi di fornitura di allestimenti audiovisivi, per i quali sono state indette selezioni fra più offerte, previa individuazione degli aspetti quali-quantitativi più idonei per il trasferimento sulla nostra clientela dei servizi forniti. Già altri importanti contratti di fornitura sono stati rinnovati nel corso dell'esercizio precedente con la stessa metodologia. In effetti, tenuto conto che la Vostra società opera nel comparto dell'accoglienza, non potevano tralasciarsi, oltre alle doverose comparazioni fra le offerte economiche, anche valutazioni in merito alla qualità del servizio reso, il tutto per la sua migliore soddisfazione possibile della nostra clientela.

h) Al fine di rappresentare più correttamente il valore ed il deperimento del patrimonio aziendale, è stato conferito l'incarico all'Ing. A. Discepoli di redigere una perizia di stima per attribuire una più congrua *vita utile* a quei cespiti, in particolare gli impianti, che, in virtù delle loro caratteristiche tecnologiche e funzionali, richiedono una durata di ammortamento più lunga rispetto a quella sin qui applicata.

i) E' entrato in funzione, a partire dal 1° ottobre 2010, il nuovo *sito web* della società, interamente rivisto e dotato di numerose ulteriori funzionalità rispetto al precedente, che lo pongono senza alcun dubbio all'avanguardia tra quelli ad oggi in circolazione nel settore fieristico – congressuale italiano. Il nuovo sito è stato completamente rinnovato nei contenuti e nella struttura, ma soprattutto nell'immagine e nella capacità comunicativa; ciò al fine di promuovere con maggiore incisività gli spazi espositivi – congressuali della società garantendo una maggiore visibilità rispetto al passato, consapevoli dell'importanza, anche ai fini dell'attività di marketing, che tale strumento di comunicazione ha assunto nell'odierno mondo globalizzato.

l) E' proseguita *l'attività di informatizzazione* dei processi, in particolare di quelli attinenti i processi di vendita e acquisto, ma anche del patrimonio immobiliare, al fine di dotare l'azienda di strumenti ormai insostituibili per una corretta gestione, monitoraggio e controllo delle attività aziendali. Il sistema informativo di cui la società ad oggi finalmente dispone è un sistema in grado di supportare con efficacia e rapidità le scelte strategiche aziendali.

m) Nel corso dell'anno 2008 la Vostra Società è stata oggetto di una *verifica fiscale* generale, relativa agli esercizi 2003-2007, effettuata dal Nucleo Regionale di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza, che elevò un PVC in data 17 luglio 2008. I rilievi più significativi del PVC si basavano anche su fatti, oggetto della indagine penale, che portarono al rinvio a giudizio dell'ex Amministratore Delegato e Direttore Generale, P. Marchini, recentemente assolto con formula piena dalle accuse mosse nei suoi confronti. I ricorsi, presentati presso la Commissione Tributaria Provinciale di Firenze per il tramite dello Studio Tanini, contro gli avvisi di accertamento pervenuti per gli anni 2003-2004 prima e 2005-2006 in seguito, sono stati integralmente accolti e le pretese tributarie relative a tali esercizi sono state pertanto integralmente annullate. Nei mesi di dicembre 2010 – gennaio 2011 ci sono stati notificati i ricorsi presentati alla Corte d'Appello da parte dell'ufficio dell'Agenzia delle Entrate interessato, in relazione ai quali sono state presentate le controdeduzioni nei termini di legge. Poiché, come confermato anche dallo Studio Tanini, gli argomenti eccepiti dalla Agenzia delle Entrate non si discostano dalle motivazioni degli avvisi accertamento, vi sono ragionevoli possibilità che il contenzioso si concluda, pur con le dovute cautele, con esito positivo anche in appello. Pertanto si è ritenuto di non dover stanziare alcunché a fronte delle citate controversie fiscali.

Andamento del mercato fieristico e congressuale

Nel corso del 2010, la crisi esplosa nel 2008 e proseguita nel 2009 che così pesantemente aveva influenzato anche l'attività turistica in genere, ha invertito la tendenza negativa. Come indicato dal *World Tourism Organization*, il turismo internazionale ha significativamente recuperato evidenziando un incremento dei flussi di circa il 7% rispetto al 2009, l'anno maggiormente colpito dagli effetti della crisi esplosa l'anno precedente. Tutte le principali destinazioni turistiche mondiali hanno registrato *performances* positive, anche se nel recupero hanno giocato un ruolo trainante le economie emergenti che hanno segnato incrementi percentuali non inferiori al 10%. La situazione registrata a livello europeo, invece, segnala un recupero, rispetto al 2009, del 3,2% mentre a livello italiano il recupero non supera il 2%.

A livello locale, infine, i dati relativi ai flussi turistici della provincia di Firenze vedono un incremento del 13,7% degli arrivi (+506 mila unità), un ancor più significativo incremento delle presenze in valore assoluto, in aumento del 9,6% (+992 mila unità), mentre permane stabile in 2,7 giorni medi il dato sulla permanenza media. Il comparto alberghiero della provincia di Firenze ha visto un incremento del 11,7% della clientela ospitata, soprattutto negli alberghi a 4 e 5 stelle; positiva anche la performance degli alberghi a 2 e 3 stelle, mentre sono risultati negativi i dati degli alberghi a 1 stella. In crescita anche il comparto extra alberghiero seppure con percentuale ridotta (+5,7%).

Le previsioni per il 2011 confermano la crescita anche se in termini percentuali inferiori rispetto al 2010: si prevede infatti una crescita complessiva mondiale dei flussi turistici intorno al 4% - 5%.

Quanto al comparto congressuale, la macrotendenza del settore conferma una domanda globale nel suo complesso positiva, a riprova di una elasticità della domanda che tuttavia in Italia risulta attenuata a causa della debolezza del "brand" Italia. La limitata quota di congressi internazionali ospitati nel nostro paese, infatti, non consente di ipotizzare una significativa ripresa del fatturato congressuale a livello nazionale, che si prevede in linea con quanto prodotto nel presente esercizio.

Quanto al settore fieristico, a livello internazionale la crisi continua a segnare negativamente il business fieristico: è quanto emerge da un'analisi realizzata dall'UFI (Union des Foires Internationales), confermando la permanenza di uno stato di crisi del settore che sembra destinato a durare almeno per tutto il 2011, che si preannuncia come un anno perdurante di crisi o, in ogni caso, di stallo. Ciò vale anche per il sistema fieristico italiano costretto ad operare, oltre che nel negativo contesto generale dell'economia, anche in un contesto di forte frammentazione. La crisi, tuttavia, ha determinato il sorgere di cambiamenti strutturali, rafforzatisi nel corso del 2010, che possono essere individuati nella minore rilevanza strategica della estensione degli spazi espositivi, nella riduzione del ciclo di vita delle manifestazioni, nell'utilizzo di nuovi mezzi di comunicazione, nella crescita imprenditoriale degli organizzatori di fiere ed infine nella modifica del format fieristico.
A tutto ciò i quartieri fieristici nazionali hanno dato alcune risposte strategiche consistite nel puntare su accordi e alleanze con gli organizzatori, nella razionalizzazione dell'offerta di spazi ed infine nell'introduzione di innovazioni nell'attività del quartiere: in sintesi le risposte alla crisi vengono viste sempre più come un'esigenza di sistema e non di singolo quartiere. Non ultima, infine, l'attività di espansione all'estero attuata dai maggiori poli fieristici italiani. Nonostante gli sforzi posti in atto, i fatturati aggregati del settore, secondo i primi dati diffusi, mostrano una significativa contrazione.

Sintesi dell'andamento economico - finanziario

Il risultato economico dell'esercizio evidenzia un utile di 49 mila euro, contro una perdita registrata nell'anno precedente di 1.335 mila euro. Il risultato ottenuto è stato determinato principalmente dal rinnovo delle concessioni per l'utilizzo della Fortezza da Basso e di Villa Vittoria, rispettivamente fino al 2040 e fino al 2039, che hanno consentito una riduzione dell'impatto degli ammortamenti, al netto dei contributi in conto impianti ricevuti, complessivamente pari a 1.315 mila euro.

La residua variazione del risultato di esercizio è riconducibile all'effetto combinato della riduzione del volume di affari, riferibile sia al comparto congressuale (-787 mila euro; -11%) che al comparto fieristico (- 1.124 mila euro;

-12%), e delle riduzioni dei costi ottenute sia relativamente ai costi di struttura che ai costi direttamente attribuibili agli eventi (- 1.963 mila euro; -12%).

Il **valore della produzione**, pari a 15.711 euro evidenzia, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente una riduzione di 2.313 mila euro, provocato dalla pesante crisi globale che ha afflitto, e sta ancora pesantemente condizionando, l'economia. All'interno del dato di sintesi complessivo, come innanzi accennato, il comparto congressuale registra un decremento del 11% rispetto al 2009, 6.075 mila euro nel 2010 contro 6.862 mila euro nel 2009. I ricavi per l'unica mostra diretta (MIA), si riducono del 5%, passando da 1.926 mila euro del 2009 a 1.825 mila euro del 2010. Per quanto riguarda le mostre indirette, la riduzione è più consistente (2010: 6.121 mila euro; 2009: 7.143 mila euro) e pari a 1.022 mila euro (-14%), perlopiù conseguente alla riduzione del fatturato della mostra "Immagine Italia" ed all'assenza di eventi svoltisi lo scorso esercizio presso il nostro quartiere, in particolare il "Festival della Creatività" e la "Biennale d'Arte Contemporanea".

I proventi da concessione, 942 mila euro nel 2010, sono diminuiti rispetto al 2009 per 146 mila euro (1.087 mila euro nel 2009). La voce in questione si riferisce principalmente alle royalties di competenza relative al fatturato del servizio di ristorazione e del servizio audiovisivi, rispettivamente per 530 mila euro e 371 mila euro.

Gli **altri ricavi e proventi,** ricompresi nell'aggregato del valore della produzione, registrano un decremento di 307 mila euro, passando da 1.044 mila euro del 2009 a 737 mila euro del 2010. La voce in questione si riferisce a contributi in conto impianti, in diminuzione rispetto al 2009 per il già citato allungamento delle concessioni, a ricavi per affitti, a fatturazioni per consumi, a penalità a clienti e ad altri ricavi minori.

I **costi per materie prime** aumentano di 19 mila euro, passando da 298 mila euro nel 2009 a 316 mila euro nel corrente esercizio.

I **costi per servizi** diminuiscono, invece, di 1.598 mila euro, 10.275 mila euro nel 2010 contro 11.873 mila euro nel 2009 (-13%), e con un'incidenza sul valore della produzione del 64% contro il 66% dell'esercizio precedente, dovuta alla presenza di eventi nel 2010 con una marginalità media più elevata.

I **costi per godimento di beni di terzi** si riducono di 146 mila euro, passando da 701 mila euro del 2009 a 555 mila euro nel 2010.

I **costi del personale** si sono invece ridotti per 86 mila euro, passando da 2.308 mila euro del 2009 a 2.222 mila euro del 2010. Tale riduzione, pur in presenza di aumenti previsti dal rinnovato C.C.N.L. del 2008, è attribuibile alla diminuzione del numero medio dei dipendenti, passati da 44,5 collaboratori medi del 2008 a 43 collaboratori medi dell'esercizio di riferimento.

Gli **ammortamenti** sulle immobilizzazioni immateriali, pari a 946 mila euro contro 2.555 mila euro del 2009, si riducono di 1.609 mila euro rispetto al precedente esercizio, per la maggior durata del periodo di ammortamento degli investimenti effettuati su Fortezza da Basso e Villa Vittoria, allungamento conseguente ai già citati rinnovi delle concessioni. L'effetto sul risultato di esercizio, al lordo del teorico effetto fiscale, derivante dalla modifica del periodo di ammortamento, è pari a 1.333 mila euro. Gli ammortamenti sulle immobilizzazioni materiali, pari a 954 mila euro contro 934 mila euro nel 2009, sono rimasti in linea con il precedente esercizio.

Gli **oneri diversi di gestione,** 575 mila euro del 2010, contro 727 mila euro nel 2009, diminuiscono sensibilmente (-152 mila euro). Il dato relativo ad imposte, tasse e contributi, all'interno dell'aggregato, ammonta a 359 mila euro ed è riferibile a costi sostenuti per la tassa di smaltimento rifiuti e per l'ICI.

In linea generale, rimangono sostanzialmente valide le considerazioni già espresse negli scorsi esercizi sulla struttura aziendale per quanto riguarda gli elevati costi da sostenere per la gestione e manutenzione del patrimonio immobiliare.

Al fine di fornire una descrizione più efficace da un punto di vista gestionale, si è ritenuto opportuno effettuare una riclassificazione ragionata del conto economico, adeguata alle nostre tipologie di affari. Nella tabella che

segue quindi è proposta una sintesi del conto economico opportunamente riclassificato per evidenziare le componenti ed i risultati parziali più significativi.

(in migliaia di Euro)

Conto Economico	**2008**		**2009**		**2010**	
Valore della produzione	18.685	100%	17.321	100%	15.224	100%
Costi diretti variabili	(9.227)	49%	(8.681)	50%	(7.208)	47%
Margine di contribuzione	**9.458**	51%	**8.640**	50%	**8.016**	53%
- Costi indiretti fissi	(3.204)	20%	(3.225)	21%	(3.007)	20%
- Costi indiretti non fissi	(1.794)	7%	(1.700)	7%	(1.513)	10%
Costi indiretti	(4.998)	27%	(4.925)	28%	(4.520)	30%
Valore aggiunto	**4.460**	24%	**3.715**	21%	**3.496**	23%
Costi del personale	(2.354)	13%	(2.307)	13%	(2.222)	15%
MOL	**2.106**	11%	**1.408**	8%	**1.274**	8%
Ammortamenti, al netto dei contributi	(2.246)	12%	(2.728)	16%	(1.413)	9%
Accantonamenti e svalutazioni immobilizzazioni	0	0%	0	0%	0	0%
Svalutazioni crediti	(368)	2%	(53)	0%	0	0%
Reddito operativo	**(508)**	-3%	**(1.373)**	-8%	**(139)**	-1%
Gestione finanziaria	87	0%	11	0%	4	0%
Rettifiche di valore	0	0%	0	0%	0	0%
- Sopravvenienze attive	0	0%	20	0%	167	0%
- Sopravvenienze passive	(190)	-1%	(57)	0%	0	0%
Gestione straordinaria	(190)	1%	(37)	0%	167	0%
Reddito ante imposte	**(611)**	-3%	**(1.399)**	-8%	**32**	-9%
Imposte sul reddito correnti	(86)	0%	(30)	0%	(77)	0%
Imposte sul reddito differite	0	0%	94	1%	94	1%
Utile (Perdita) d'esercizio	**(697)**	-4%	**(1.335)**	-8%	**49**	-8%

Dalle evidenze in tabella emerge come, pur in un clima generale non certo favorevole, determinato dalla crisi globale tuttora in corso e dalle incerte vie di uscita, la Vostra società abbia comunque realizzato buone *performaces*, soprattutto se confrontate con quelle della nostra concorrenza, come dimostrato da un'analisi di *benchmarking* realizzata in corso d'anno.

Il **valore della produzione** si riduce di 2.097 mila euro (-12%) rispetto al 2009. Di seguito si forniscono i dati comparati delle componenti del valore della produzione:

- ricavi congressi 6.075 mila euro (31 dicembre 2009: 6.862 mila euro);
- ricavi mostre dirette 1.825 mila euro (31 dicembre 2009: 1.926 mila euro);
- ricavi mostre indirette 6.121 mila euro (31 dicembre 2009: 7.143 mila euro);
- proventi da concessioni 942 mila euro (31 dicembre 2009: 1.087 mila euro),

per un totale di 14.962 mila euro. A tale somma devono inoltre aggiungersi altri ricavi e proventi per un ammontare di 262 mila euro per un totale complessivo del valore della produzione di periodo di 15.224 mila euro.

I **costi diretti variabili**, ovvero i costi sostenuti soltanto in presenza di manifestazioni e ad esse attribuibili, si riducono di 3 punti percentuali per la presenza di eventi a più elevata marginalità rispetto al precedente esercizio, passando dal 50% del 2009 al 47% del 2010. In particolare, l'incremento della marginalità proviene sia dal settore congressuale, per il maggior fatturato conseguito all'interno del compendio immobiliare Villa Vittoria – Palazzo degli Affari, che storicamente comporta il sostenimento di minori oneri per l'organizzazione degli eventi congressuali, sia dal settore fieristico, per l'assenza di eventi a ridotta marginalità.

Il **margine di contribuzione**, rappresentato dalla differenza tra i ricavi prodotti dalla gestione caratteristica ed i costi ad essa direttamente connessi, si attesta su un valore di 8.016 mila euro (8.640 mila euro nel 2009) con un incidenza sul valore della produzione del 53%, rispetto al 50% del 2009 e con un decremento in valore assoluto di 624 mila Euro.

I **costi indiretti**, rappresentati dai costi sostenuti per l'acquisizione di beni e servizi generali di struttura, si riducono rispetto al 2009 di 405 mila euro (4.520 mila euro nel 2010 contro 4.925 mila euro nel 2009) ma incrementano in termini percentuali in rapporto al valore della produzione (30% l'incidenza del 2010 contro un'incidenza del 28% del 2009) per la rilevante riduzione di quest'ultimo aggregato.

Il **valore aggiunto**, individuato come differenza tra il valore della produzione ed i costi esterni registra una diminuzione in valore assoluto di 219 mila euro rispetto al 2009, anche se migliora l'incidenza sul valore della produzione di due punti percentuali (dal 21% al 23%).

Il **margine operativo lordo**, determinato contrapponendo al valore della produzione sia i costi esterni che i costi del personale, si attesta su un valore positivo di 1.274 mila euro, in riduzione rispetto ai 1.408 mila euro del 2009. Si evidenzia come, nonostante la riduzione del valore della produzione, l'incidenza sull'aggregato del valore della produzione rimanga ferma all'8%, dato estremamente confortante se considerata la significativa perdita di fatturato dell'esercizio.

Il **reddito operativo**, pertanto, in conseguenza di quanto sopra e del minore onere per ammortamenti, registra un dato negativo di soli 139 mila euro, in netta controtendenza rispetto al 2009.

In sostanza ed in estrema sintesi, gli aggregati dell'attività gestionale registrano una sostanziale conferma per l'effetto combinato della riduzione dei volumi e della riduzione dei costi. Con l'avvenuto rinnovo delle concessioni per l'uso degli spazi della Fortezza da Basso e di Villa Vittoria, la Società ha potuto eliminare la nota anomalia "strutturale" derivante dal peso eccessivo degli ammortamenti dei beni in concessione, in quanto correlato ad una durata residua delle stesse concessioni troppo breve.

Il saldo della **gestione finanziaria** esprime un dato positivo per 4 mila euro. Al proposito occorre segnalare che, perdurando da anni una buona situazione di cassa, costantemente monitorata, già da tempo si è rinunciato ad utilizzare le linee di credito concesse alla Vostra società, mentre a fine esercizio sono stati investiti 399 mila euro in pronti contro termine, al tasso lordo del 3%, scadenza fine marzo.

Il saldo della **gestione straordinaria** evidenzia un saldo positivo di 167 mila euro per la contabilizzazione dei benefici fiscali connessi alla previsione di utilizzo delle perdite fiscali pregresse.

Il **risultato d'esercizio dopo le imposte**, che nel 2010 gravano sul conto economico per 77 mila euro (contro 30 mila euro del 2009), è di 49 mila euro, contro la perdita di 1.335 mila euro del 2009.

Principali indicatori economico - finanziari

La tabella successiva evidenzia l'evolversi della gestione della Vostra società nell'esercizio 2010 rapportata ai due esercizi precedenti, sulla base dei principali indicatori di sintesi, volendosi in tal modo rappresentare, in un quadro d'insieme, i mutamenti più significativi intervenuti nel triennio 2008-2010.

Dati economici	2008	2009	2010
Valore della produzione	18.685	17.321	15.224
Margine operativo lordo (EBITDA)	2.106	1.408	1.274
Reddito operativo (EBIT)	(508)	(1.373)	(139)
Reddito ante imposte	(611)	(1.399)	32
Reddito netto	(697)	(1.335)	49
Situazione patrimoniale e finanziaria	2008	2009	2010
Attività fisse nette	36.429	34.084	33.211
Attivo circolante netto	9.974	6.702	6.693
Capitale investito netto	46.403	40.786	39.904
Patrimonio netto	26.997	25.662	25.712
Passività correnti e passività consolidate	19.406	15.124	14.192
Altri indicatori	2008	2009	2010
Indebitamento/mezzi propri	72%	59%	55%
Variazione del valore della produzione	3%	-7%	-12%
ROE	-3%	-5%	0%
ROI	-1%	-3%	0%
ROS	-3%	-8%	-1%
Investimenti immobiliari in Fortezza da Basso (bene in concessione)	1.336	442	138
Investimenti immobiliari in Villa Vittoria (bene in concessione)	58	74	15
Investimenti immobiliari nel Palazzo degli Affari (bene in proprietà)	25	0	117
Altri investimenti in Fortezza da Basso (impianti, attrezzature, ecc.)	72	165	160
Altri investimenti in Villa Vittoria (impianti, attrezzature, ecc.)	181	123	78
Altri investimenti nel Palazzo degli Affari (impianti, attrezzature, ecc.)	27	61	68
Magazzino opere edili	10	0	0
Magazzino impianti	0	0	0
Lavori sospesi in Fortezza da Basso, Villa Vittoria, Palazzo degli Affari	42	181	171
Altri investimenti immateriali e materiali	307	147	276
Totale	2.058	1.193	1.023

Dalla suesposta tabella emergono, in forma sintetica, gli elementi che hanno caratterizzato la gestione nell'ultimo triennio, sia sul fronte commerciale, sia negli ambiti propri dell'efficienza gestionale e di quella finanziaria. Per quanto riguarda l'esercizio 2010, hanno anche significativamente gravato fattori esogeni che hanno colpito tutto

il settore dell'accoglienza in conseguenza della grave crisi economico-finanziaria globale. Al riguardo occorre tuttavia ancora una volta segnalare che gli indicatori economici di risultato non sono più condizionati, come avvenuto nei precedenti esercizi, dagli anomali ammortamenti conseguenti alla durata residua delle concessioni della Fortezza da Basso e di Villa Vittoria scadenti nel 2017.

Gli investimenti effettuati, tutto sommato di importo contenuto rispetto alle urgenti esigenze di manutenzione e ristrutturazione più volte citate, derivano dalla necessità di non gravare, se non per quanto ritenuto strettamente necessario, il conto economico della società da oneri per sovra-ammortamenti già ritenuti abnormi sia in termini assoluti che relativi.

Tuttavia, grazie anche al rinnovo delle concessioni di Fortezza da Basso e di Villa Vittoria, si è potuto pervenire ad un risultato in equilibrio economico, in attesa della programmazione dei necessari investimenti sulle strutture, senza eccessivi patemi, allo scopo di renderle adeguate alle migliori sul mercato.

Relativamente alla Fortezza da Basso, al fine di segnalare i rilevanti oneri di manutenzione che la Società è obbligata continuamente a sostenere, si evidenziano nel prospetto riportato di seguito, per singolo padiglione, gli interventi effettuati negli ultimi tre esercizi, sia per manutenzione ordinaria che straordinaria.

Manutenzioni straordinarie Fortezza da Basso	2008	2009	2010	**Totale**
Magazzino Zerosette	1.938	621.033	7.060	630.032
Padiglione Cavaniglia	413.122	94.898	6.264	514.284
Quartiere Monumentale	199.785	189.360	21.659	410.804
Padiglione Spadolini	15.794	106.847	168.882	291.523
Bastione Imperiale	177.767	0	9.372	187.139
Aree esterne	21.134	69.079	34.037	124.250
Padiglione Arsenale	1.219	21.950	28.201	51.370
Padiglione Nazioni	7.805	24.130	5.328	37.263
Altri interventi	18.514	3.946	14.212	36.672
Ex magazzino Teatro Comunale	20.801	7.979	304	29.085
Palazzina Lorenese	6.382	1.476	2.733	10.591
Totale	**884.262**	**1.140.698**	**298.053**	**2.323.012**

Manutenzioni ordinarie Fortezza da Basso	2008	2009	2010	**Totale**
Padiglione Spadolini	159.337	201.541	135.229	496.107
Padiglione Cavaniglia	30.636	23.713	26.881	81.230
Padiglione Arsenale	21.519	17.103	22.975	61.597
Ex magazzino Teatro Comunale	12.588	9.219	20.965	42.772
Palazzina Lorenese	12.599	7.440	19.362	39.361
Polveriera	32.723	70	0	32.793
Padiglione Nazioni	4.099	7.308	10.890	22.297
Padiglione Ronda	1.431	9.378	2.415	13.224
Quartiere Monumentale	6.591	3.036	1.184	10.811
Magazzino Zerosette	3.696	202	5.205	9.103
Altri padiglioni	64.186	126.363	219.361	409.910
Aree esterne	30.759	70.030	62.191	162.980
Impianti di condizionamento	128.981	12.253	0	141.234
Impianti elettrici ed elevatori	81.809	33.114	22.882	137.805
Totale	**590.914**	**520.770**	**549.540**	**1.661.224**

Per completezza, si evidenziano nei prospetti riportati di seguito, per i fabbricati Villa Vittoria e Palazzo degli Affari, gli interventi effettuati negli ultimi tre esercizi, sia per manutenzione ordinaria che straordinaria.

Manutenzioni straordinarie Villa Vittoria	2008	2009	2010	Totale
Auditorium e altre sale	42.335	109.270	61.779	213.384
Aree esterne	52.195	70.673	26.300	149.168
Canna fumaria	51.806	0	0	51.806
Limonaia	28.675	9.788	304	38.767
Centrale termica	33.560	0	0	33.560
Impianto elettrico	29.322	0	0	29.322
Reception	880	6.500	0	7.380
Fabbricato	0	0	4.502	4.502
Totale	**238.773**	**196.231**	**92.885**	**527.889**

Manutenzioni ordinarie Villa Vittoria	2008	2009	2010	Totale
Fabbricato	93.091	84.954	182.348	360.393
Aree verdi	15.131	21.262	12.544	48.937
Aree esterne	23.255	8.873	3.717	35.845
Impianto elettrico e condizionamento	18.241	3.389	2.840	24.470
Limonaia	0	0	4.529	4.529
Ascensori	1.775	289	0	2.044
Auditorium e altre sale	1.445	342	0	1.787
Totale	**152.918**	**119.019**	**205.978**	**478.005**

Manutenzioni straordinarie Palazzo degli Affari	2008	2009	2010	Totale
Fabbricato	24.667	325	117.152	142.144
Impianti	26.949	60.503	68.571	156.023
Totale	**51.616**	**60.828**	**185.724**	**298.168**

Manutenzioni ordinarie Palazzo degli Affari	2008	2009	2010	Totale
Fabbricato	33.821	39.754	36.659	110.234
Impianti	32.659	38.770	48.334	119.773
Totale	**66.480**	**78.524**	**85.003**	**230.007**

L'attività gestionale

I ricavi

Di seguito si riporta nuovamente la tabella che evidenzia il fatturato netto, suddiviso tra congressi, mostre dirette e mostre indirette.

(in migliaia di Euro)

Ricavi da manifestazioni	2008	Δ%	2009	Δ%	2010	Δ%
Congressi	7.823	(8%)	6.862	(12%)	6.075	(11%)
Mostre dirette	1.715	+3%	1.926	+12%	1.825	(5%)
Mostre indirette	7.304	+11%	7.143	(2%)	6.121	(14%)
Totale	**16.842**	**+1%**	**15.931**	**(5%)**	**14.021**	**(12%)**

I congressi

(in migliaia di Euro)

Ricavi congressi	2009	2010	Δ%
Villa Vittoria	400	805	
Fortezza da Basso	3.597	1.122	
Palazzo degli Affari	492	505	
Fortezza da Basso + Villa Vittoria	420	1.372	
Palazzo degli Affari + Villa Vittoria	1.338	1.434	
Fortezza da Basso + Palazzo degli Affari + Villa Vittoria	568	837	
Totale	**6.862**	**6.075**	**-11%**

Il volume di affari del segmento congressuale è stato ripartito sulla base delle *location* in cui le manifestazioni si sono effettivamente svolte, con ciò intendendo che è stato inserito anche l'utilizzo promiscuo di più strutture. E' pur vero che la ripartizione sconta il fatto che un utilizzo ancorché minimale di una struttura insieme ad un'altra viene ad inserirsi nei dati di volume di affari realizzati promiscuamente; tuttavia e nonostante ciò, i dati esposti cercano di evidenziare il contributo al *business* di Firenze Fiera, non solo dei singoli cespiti, ma anche dell'attività che viene svolta, promiscuamente, in più strutture.

I dati in tabella evidenziano come, a fronte di un consistente incremento dell'attività per Villa Vittoria e dell'annesso auditorium, gli eventi congressuali svolti nella Fortezza da Basso, singolarmente intesa, abbiano subito un rilevante decremento. Questo "spostamento" di location ha comportato un netto miglioramento della marginalità complessiva del comparto congressuale, poichè il compendio Villa Vittoria - Palazzo degli Affari richiede il sostenimento di minori oneri per l'organizzazione degli eventi congressuali.

I dati presentati devono, quindi, indurre ad opportune riflessioni sulle esigenze infrastrutturali del *business* congressuale, in particolare sulla tipologia di investimenti necessari a soddisfare le esigenze degli organizzatori dei congressi, che sempre di più richiedono sale modulari ed ambienti tecnologicamente all'avanguardia.

Dalle elaborazioni dei dati statistici prodotte, inoltre, emerge anche l'importanza che la Vostra società riveste, in termini di indotto, per la città di Firenze. Allo scopo di offrire un quadro esemplificativo in tal senso si riportano di seguito le tabelle con i dati relativi al 2010 comparati con l'esercizio precedente, per quanto attiene l'attività congressuale.

	2009	2010	Differenza	%
N° eventi	219	210	(19)	(4%)
N° giornate congressi	403	377	(26)	(6%)

	Eventi		Partecipanti	
	2009	2010	2009	2010
Gennaio	7	10	4.392	5.080
Febbraio	19	20	11.800	8.909
Marzo	23	27	13.265	13.335
Aprile	27	16	14.008	4.311
Maggio	28	22	62.696	70.390
Giugno	17	15	10.586	3.630
Luglio	10	9	5.150	4.770
Agosto	4		3.520	
Settembre	18	14	12.744	7.010
Ottobre	17	22	6.250	9.920
Novembre	25	28	10.722	13.220
Dicembre	24	27	11.967	10.685
Totale	219	210	167.100	151.260

Dalle due tabelle precedenti emerge chiaramente come nel 2010, a fronte di una riduzione contenuta del numero di eventi e delle giornate congressuali, vi sia stata una riduzione più consistente del fatturato e del numero di partecipanti, causata dall'assenza di congressi di maggiori dimensioni, in particolare a carattere intenazionale. Tuttavia viene confermata, nonostante il difficile contesto internazionale, la buona attrattività dell'industria congressuale fiorentina che consente una creazione di indotto considerevole per la città.

Le mostre dirette

Nel corso del 2010 è stata organizzata una sola mostra diretta, la Mostra Internazionale dell'Artigianato che ha prodotto le risultanze riportate nella seguente tabella, raffrontate con quelle proprie dell'esercizio 2009.

ANNO 2009							
DATA	DURATA	NOME EVENTO	EDIZIONE N°	ESPO-SITORI	COMPRATORI VISITATORI	SUP.ESP. NETTA	FATTURATO
25-4/3-5-2009	9	73a MOSTRA INT. DELL'ARTIG.TO	73	850	102.240	8.200mq.	1.926 mila euro
ANNO 2010							
DATA	DURATA	NOME EVENTO	EDIZIONE N°	ESPO-SITORI	COMPRATORI VISITATORI	SUP.ESP. NETTA	FATTURATO
24-4/2-5-2010	9	74a MOSTRA INT. DELL'ARTIG.TO	74	850	97.096	8.200mq.	1.825 mila euro

I ricavi dell'edizione 2010 della Mostra dell'Artigianato sono leggermente ridotti, in rapporto all'anno precedente, con ciò dimostrandosi che la nostra tradizionale fiera diretta, nonostante la crisi, ha tuttora un largo seguito, sia in termini di "richiamo" per gli acquirenti gli *stand*, sia per il tradizionale affetto che la popolazione fiorentina ed anche toscana ha verso la manifestazione. D'altronde i due elementi sono fra di loro strettamente collegati: non vi sarebbe, infatti, attenzione degli operatori ove non si riscontrasse l'interesse dei visitatori, potenziali acquirenti. Sin dall'edizione 2008, la Mostra Internazionale dell'Artigianato ha beneficiato di numerose modifiche gestionali ed organizzative, effettuate in stretto accordo con le Associazioni di categoria ed Artex sulla scorta delle difficoltà che furono riscontrate a seguito della Mostra dell'Artigianato 2006, ovvero proteste degli espositori.

Le mostre indirette

Allo scopo di evidenziare, nel complesso, il contributo offerto alla gestione di Firenze Fiera ed alla città da parte delle mostre indirette, se ne richiamano i principali elementi nella successiva tabella, per utilità di comparazione.

(in migliaia di Euro)

Ricavi Mostre Indirette			Visitatori *		
2009	2010	Δ%	2009	2010	Δ%
7.143	6.121	-14%	1.226.219	819.644	-33%

(*)stima

Il fatturato per affitto aree espositive e fornitura di servizi a terzi organizzatori è diminuito del 14% rispetto all'esercizio precedente, mentre per una percentuale ben più elevata (33%) è diminuito il numero dei visitatori. La diminuzione dei visitatori, tuttavia, è influenzata principalmente dalla mancata presenza del "Festival della Creatività", evento aperto al pubblico e di grande attrattività; al netto dell'afflusso dei visitatori di tale evento, il numero complessivo degli stessi è invece allineato a quello dell'esercizio precedente.

In tale contesto, pertanto, deve essere valutata positivamente la tenuta del numero degli eventi ospitati. Anche per il comparto fieristico valgono le stesse considerazioni, fatte per il comparto congressuale, circa l'importanza che la Vostra società riveste, in termini di indotto, per la città di Firenze.

In dettaglio, nel corso del 2010, presso i nostri quartieri si sono svolte 22 mostre indirette (contro le 21 del precedente esercizio), le cui tipologie, settori, caratteri e natura merceologica sono sinteticamente rappresentate nella tabelle che seguono:

	Numero eventi
Fiera per operatori	11
Fiera Mercato aperta al pubblico	4
Mostre "spettacolo"	0
Altro*	7
Totale	**22**

	Numero eventi
Abbigliamento Accessori moda	6
Mobili e complementi d'arredo	1
Sport, Benessere, Tempo libero	1
Filati, Merceria, Tessuti	5
Altro	9
Totale	**22**

	Numero eventi
Locale/Regionale	4
Nazionale	5
Internazionale	13
Totale	**22**

Dalle precedenti tabelle emerge come la Vostra società presenti un maggior grado di internazionalizzazione delle fiere indirette ed una variegata e multiforme presenza di eventi in molti settori.

I costi

I **costi della produzione** nel loro complesso, hanno subito riduzioni sostanziali rispetto all'esercizio precedente, attestandosi, nel 2010, su 15.849 mila euro, contro 19.454 mila euro del 2009. Il dettaglio di tali costi, suddivisi per tipologia, è di seguito riportato.

I **costi diretti variabili** sostenuti per l'acquisizione dei servizi direttamente correlati alle manifestazioni espositive e congressuali ammontano a 7.208 mila euro, pari al 47% del valore della produzione, con un'incidenza ridotta di ben 3 punti percentuali rispetto a quella del 2009 (50%). In tale aggregato sono ricompresi, per 918 mila euro, mediante riclassificazione, oneri per smaltimento rifiuti e consumi energetici per il loro stretto collegamento con la tenuta degli eventi. Gli altri costi diretti, sono prevalentemente rappresentati dalle seguenti tipologie:

- costi per allestimenti e approntamenti aree espositive e congressuali e servizi connessi, per 6.720 mila euro, contro 6.854 mila euro del 2009;
- costi per servizi promo-pubblicitari per 325 mila euro contro 346 mila euro del 2009;
- costi commerciali, ricerche e indagini ed altre spese organizzative, pari a 163 mila euro, contro 435 mila del 2009.

La ragione degli scostamenti registrati è da collegarsi al diverso *mix* di eventi (insieme alla riduzione dei volumi), che caratterizza, anno dopo anno la stagione fieristico/congressuale. In linea generale, peraltro, un attento esame delle componenti dell'aggregato evidenzia una sempre maggiore attenzione sul versante dei costi che in misura, seppur sempre più contenuta, hanno una natura semivariabile o fissa.

I **costi indiretti,** suddivisi tra fissi e non fissi, sono costi sostenuti per l'acquisizione di beni e servizi generali e di struttura, ammontano a 4.520 mila euro, pari al 30% del valore della produzione, con un' incidenza aumentata di 2 punti percentuali rispetto a quella del 2009 (28%), ma diminuita in valore assoluto di 405 mila euro. L'aggregato è così composto:

- acquisto di materiale di consumo, pari a 278 mila euro, contro 258 mila euro del 2009;
- prestazioni di servizi per la gestione e il funzionamento delle strutture e degli impianti fieristici congressuali: comprendono le spese per i servizi energetici per la parte non riclassificata fra i costi diretti e le utenze, le spese telefoniche, la conduzione degli impianti tecnologici e degli immobili, le pulizie generali e smaltimento, anche queste ultime al netto di quelle poste in carico alle manifestazioni mediante opportuna riclassificazione e le spese assicurative. Dette spese ammontano a 1.566 mila euro contro 1.518 mila euro del 2009;
- spese di manutenzione e riparazione ordinaria delle strutture e degli impianti pari a 895 mila euro contro 792 mila euro del 2009;
- prestazioni d'opera e servizi commerciali e organizzativi, pari a 481 mila euro contro 804 mila euro del 2009. Il dato si manifesta in diminuzione di 323 mila euro rispetto all'esercizio precedente. L'aggregato comprende spese per prestazioni professionali, spese per la pubblicità istituzionale, dai servizi stampa e comunicazione e dalla partecipazione a convegni;
- altri servizi e prestazioni, pari 163 mila euro, contro 140 mila euro del 2009. L'aggregato comprende spese per servizi per il personale, altre spese e servizi vari;
- godimento di beni di terzi: la voce ricomprende il canone demaniale per l'uso del compendio fieristico della Fortezza da Basso ed il canone dovuto alla Regione Toscana per l'affitto di Villa Vittoria, i canoni leasing della centrale telefonica e quelli sostenuti per il noleggio dei *personal computer* e stampanti per complessivi 556 mila euro contro 701 mila euro del 2009;
- oneri diversi di gestione, per un totale di 575 mila euro nel 2010 contro 711 mila euro del 2009.

I **costi per il personale** risultano pari a 2.222 mila euro contro 2.307 mila euro del 2009. Le ragioni della riduzione, al netto degli incrementi consueti della dinamica salariale, risiedono nella riduzione del numero medio degli addetti rispetto all'esercizio precedente. L'incidenza dell'aggregato, rispetto al valore della produzione, incrementa di due punti percentuali passando dal 13% al 15%.

Gli **ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni** nel 2010 ammontano complessivamente a 1.900 mila euro, contro 3.542 mila euro del 2009, al lordo dei contributi in conto impianti. Il dato 2010 è costituito da ammortamenti su immobilizzazioni immateriali per 946 mila euro contro 2.555 mila euro spesati nel 2009, da ammortamenti su immobilizzazioni materiali per 954 mila euro contro 933 mila euro dell'esercizio precedente. La riduzione degli ammortamenti sulle immobilizzazioni immateriali è ascrivibile alla maggior durata del periodo di ammortamento degli investimenti effettuati su Fortezza da Basso e Villa Vittoria, allungamento conseguente ai già citati rinnovi delle concessioni. L'effetto sul risultato di esercizio, al lordo del teorico effetto fiscale, derivante dalla modifica del periodo di ammortamento, è pari a 1.333 mila euro. In linea invece gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali. Non sono state appostate svalutazioni di crediti in ragione della buona qualità degli stessi, sottoposti a continuo monitoraggio.

La gestione finanziaria e straordinaria

Per quanto riguarda la gestione finanziaria e straordinaria, si rimanda a quanto detto in precedenza.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Di seguito si fornisce una sintesi della situazione patrimoniale riclassificata secondo criteri finanziari. I metodi di riclassificazione sono molteplici: quelli ritenuti più utili per l'analisi della situazione complessiva della società sono per lo stato patrimoniale la riclassificazione finanziaria.

Situazione patrimoniale e finanziaria	2008	%	2009	%	2010	%
Attivo Circolante	9.974	21%	6.702	16%	6.693	17%
Attivo Immobilizzato	36.429	79%	34.084	84%	33.211	83%
Totale Attivo	46.403		40.786		39.904	
Passività Correnti	10.224	22%	6.878	17%	6.458	16%
Passività Consolidate	9.182	20%	8.246	20%	7.734	20%
Patrimonio Netto	26.997	58%	25.662	63%	25.712	64%
Totale Passivo	46.403		40.786		39.904	

I dati della situazione patrimoniale e finanziaria dell'esercizio 2008, 2009 e 2010, rispetto a quelli precedenti, risultano fortemente condizionati dalla rivalutazione dei cespiti ammortizzabili, così come prevista dal D.L. 185/08 successivamente convertito nella Legge n.2/09. Tale rivalutazione ha inciso sull'aggregato patrimonio netto per 8.265 mila euro, sulle passività consolidate per 2.712 mila euro a seguito della costituzione del fondo imposte differite sulla rivalutazione del fabbricato Palazzo degli Affari. Anche a prescindere da tali fatti, tuttavia, la Vostra società risulta in equilibrio finanziario e ben capitalizzata, pur avendo assorbito le perdite di esercizio relative ad anni precedenti.

Il flusso di liquidità generato dalla gestione reddituale, come risulta dal rendiconto finanziario, si mantiene largamente positivo nel periodo in esame anche dopo avere effettuato, nel corso degli ultimi esercizi, ingenti investimenti. Si precisa che, a dicembre 2010, la società ha investito 399 mila euro in pronti contro termine, tasso 3% lordo, scadenza 31 marzo 2012 per impiegare la liquidità disponibile che, mediamente da tre anni a questa parte, risulta pari ad almeno 1,8 milioni di euro.

Evoluzione della posizione finanziaria netta	2008	2009	2010
Crediti finanziari a breve termine netti	2.213	1.866	1.967
Quota corrente del debito a medio lungo			
Credito finanziario a breve termine	**2.213**	**1.866**	**1.967**
Debito finanziario a breve termine	500	0	0
Debito a medio - lungo termine	0	0	0
Posizione finanziaria netta	**1.713**	**1.866**	**1.967**

La posizione finanziaria netta, come noto, è una delle discriminanti su cui si basa la generazione o meno del valore aziendale. Si può notare come, nonostante la riduzione del valore della produzione conseguente alla crisi in atto, le azioni poste in essere sul fronte dei costi e nella gestione dei flussi di cassa abbiano consentito di presentare una posizione finanziaria netta addirittura migliorativa rispetto allo scorso esercizio.

Informazioni sul personale

In relazione alle risorse umane che prestano la loro opera all'interno dell'azienda in qualità di dipendenti, si forniscono sintetiche informazioni quantitative e qualitative che si ritengono idonee per una lettura complessiva delle relazioni con essi stabilite. Di seguito si fornisce uno schema sulla composizione del personale e sulle variazioni intervenute in corso d'anno.

La composizione del personale della società, al 31 dicembre 2010, per un totale di 43 unità è costituito per il 60% da personale femminile e per il 40% da personale di sesso maschile. Per quanto riguarda il turnover nell'anno, si specifica che, nel corso dell'esercizio non ci sono state cessazioni di rapporto di lavoro.
Le politiche di formazione del personale sono rappresentabili da circa 750 ore di formazione che hanno interessato 42 dipendenti, le cui principali tematiche affrontate sono state:
- sicurezza nei luoghi di lavoro;
- formazione per il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- formazione per il coordinatore in materia di sicurezza e salute nei cantieri;
- formazione specialistica per gli addetti all'area del patrimonio immobiliare;
- formazione specialistica per gli addetti all'area della produzione;
- formazione specialistica per gli addetti all'area del commerciale;
- formazione manageriale per dirigenti.

Dei 43 dipendenti presenti a fine esercizio, n. 1 è inquadrato con contratto a tempo determinato in sostituzione di una maternità. Il costo medio unitario del personale dipendente, è rimasto costante rispetto al 2009, ovvero pari a 51,7 mila euro nel 2010.

Per quanto attiene la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro, si segnala che non si sono verificati infortuni e/o incidenti. Si richiama inoltre, in questo paragrafo, quanto già indicato nei successivi paragrafi "Privacy" e "Decreto Legislativo n. 231/01" in ordine all'aggiornamento del Documento Programmatico della Sicurezza (D.P.S.) e la mappatura dei rischi inerenti la sicurezza e prevenzione sui luoghi di lavoro, articolando nel contempo un programma di formazione ai sensi del D.Lgs n.81/08.

Al riguardo si rileva come siano stati da tempo attivati proficui rapporti con l'A.S.L. di Firenze per l'adozione di misure idonee di sicurezza e prevenzione sui luoghi di lavoro, a tutela della sicurezza di lavoratori, di operatori esterni, di fornitori e di tutti quelli che a vario titolo frequentano il quartiere fieristico – congressuale.

In relazione alle risorse umane che prestano la loro opera all'interno dell'azienda in qualità di dipendenti, si forniscono sintetiche informazioni quantitative e qualitative che si ritengono idonee per una lettura complessiva delle relazioni con essi stabilite.

Di seguito si riporta uno schema sulla composizione del personale e sulle variazioni intervenute in corso d'anno.

Organico	Unità a inizio periodo	Unità a fine periodo	Unità medie del periodo
Dirigenti	1	1	1
Quadri	8	8	8
Impiegati	30	30	30
Operai e commessi	4	4	4
Totale	43	43	43

Informazioni sull'ambiente

Gli investimenti nel corso degli ultimi anni sono stati effettuati aventi l'obiettivo di migliorare la struttura immobiliare, ma anche di ottenere un consistente risparmio energetico e di ridurre l'emissione di gas nocivi, in particolare con il rifacimento delle coperture degli immobili della Fortezza da Basso più "dispersivi" e la sostituzione della canna fumaria e della centrale termica di Villa Vittoria.

Per quanto riguarda i rapporti di fornitura sono state introdotte, nei capitolati d'appalto, norme volte a tutelare l'ambiente, direttamente o mediante l'attività di terzi allo scopo abilitati, mediante lo smaltimento di rifiuti di qualunque tipo ed origine.

La Società non è mai stata condannata in via definitiva per danni causati all'ambiente né ha subito sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Privacy

In ottemperanza a quanto prescritto dalla vigente normativa regolante il trattamento dei dati personali, di cui al D. LGS. 30 giugno 2003 n. 196 (Codice della Privacy), si dà atto che la Vostra Società ha posto in essere appropriate misure tecniche ed organizzative per garantire un legittimo utilizzo dei dati trattati. Si segnala altresì che Firenze Fiera S.p.A. prosegue nel proprio impegno per la corretta applicazione delle disposizioni di cui al Codice della Privacy, anche in conformità ai recenti provvedimenti dell'Autorità Garante per il trattamento dei dati personali, tramite azioni mirate di miglioramento organizzativo. Inoltre, in ottemperanza a quanto previsto dal citato D.LGS 196/03 Allegato B, comma 26, viene qui data menzione di come Firenze Fiera S.p.A., abbia provveduto ad aggiornare il Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS) entro il termine previsto ai sensi del Codice della Privacy. Il DPS, che si propone, tra l'altro, di individuare i rischi, di definire i compiti e di distribuire le responsabilità all'interno dell'organizzazione aziendale al fine di garantire un'obiettiva analisi relativa all'effettiva sicurezza in merito al trattamento dei dati personali, sarà ulteriormente aggiornato entro il 31 marzo 2011.

Decreto Legislativo n. 231/01

La Vostra società ha adottato tutti gli atti per l'adozione del modello organizzativo indicato dal Decreto Legislativo n. 231/01. La società ha a suo tempo reso disponibile al Comitato di Sorveglianza la "mappatura dei rischi", inserendo fra questi anche quelli relativi alla Sicurezza e Prevenzione ex D.Lgs n. 81/08, nonché il percorso di tracciabilità degli atti a rischio di reato, il Codice Etico ed il Programma di Formazione del Personale, articolato in un corso di base per tutti i dipendenti e informazioni specifiche per i Responsabili della struttura organizzativa operanti nelle aree cd. "a rischio", il Modello organizzativo e quanto altro necessario per sviluppare e implementare ordinatamente e compiutamente il processo, in ogni sua fase. A partire dal 2009, la funzione del Comitato di Sorveglianza è assolta da un organo monocratico esterno alla Vostra Società.

Ricerca e sviluppo

La Società, nel 2010, non ha effettuato investimenti in R&S.

Società controllate

La Vostra società non possiede partecipazioni in società controllate. Come riportato nella precedente relazione sulla gestione, la Società Firenze Convention Bureau S.c.r.l., controllata a fine 2008 per il 52,82% dalla Vostra Società, è stata oggetto di un approfondito confronto con i vari soggetti interessati allo sviluppo della promozione della destinazione Firenze, al fine di verificare il suo contributo all'affermazione del sistema congressuale fiorentino. In esito a tale approfondito confronto, si è addivenuti ad individuare un percorso che vedesse l'assunzione del controllo societario, da parte della Provincia di Firenze, del Firenze Convention Bureau S.c. a r.l., percorso conclusosi il 23 dicembre 2009, giorno in cui la Provincia di Firenze ha effettuato il previsto versamento per la sottoscrizione del capitale come innanzi previsto. Ad oggi Firenze Fiera S.p.A.detiene il 25,34% del capitale sociale di Firenze Convention Bureau S.c. a r.l..

Azioni proprie

Ai sensi dell'articolo 2428 del Codice Civile si dichiara che Firenze Fiera S.p.A., non possiede, né ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio azioni proprie o della società controllante, neppure per il tramite di società fiduciarie o interposte persone.

Rapporti con parti correlate

Ai sensi dell'articolo 2428 del Codice Civile, si dichiara che Firenze Fiera S.p.A. non ha avuto rapporti con parti correlate che non siano stati conclusi nell'ambito della normale attività di gestione e regolate a condizioni di mercato.

Informativa ai sensi art. 2428 comma 6-bis

Ai sensi dell'art. 2428 comma 6 bis, si dichiara che Firenze Fiera S.p.A. non ha fatto uso di strumenti finanziari e non è quindi soggetta agli adempimenti che l'OIC3 richiama in relazione alla medesima norma.

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

I principali fatti che hanno interessato la Vostra società sono riportati all'inizio della relazione e riguardano, in particolare:

a) la stipula, avvenuta in data 28 gennaio 2011, di un protocollo di intesa e di intenti, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 6 dicembre 2010, che stabilisce l'avvio di un importante rapporto di collaborazione con Pitti Immagine S.r.l., al fine di sviluppare congiuntamente quelle azioni necessarie per consolidare e rafforzare il proprio posizionamento sul mercato nazionale e internazionale;

b) l'approvazione della concessione per l'utilizzo della Fortezza da Basso con scadenza 2040, avvenuta con decreto del 28 marzo 2011, quindi per un periodo tale da consentire una programmazione seria ed equilibrata degli investimenti necessari al rilancio del polo espositivo – congressuale.

Al di fuori di quelli che sono già stati segnalati in precedenza all'interno della relazione sulla gestione, non si registrano ulteriori fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

Evoluzione prevedibile della gestione

I primi dati relativi all'esercizio 2011, relativamente alle prenotazioni ed alle opzioni presenti in calendario, lasciano prevedere la tenuta degli affari della Vostra società, sulla base di elementi che risultano prospetticamente in linea rispetto a quelli registrati all'inizio dell'anno 2010. Tuttavia non si possono ignorare le conseguenze, anche sui sistemi congressuali e fieristici, della crisi globale del 2008 – 2009, i cui effetti nel nostro settore si sono manifestati nel 2010 ed influenzeranno negativamente anche il 2011 e il 2012, dato che la programmazione degli eventi avviene con anticipi temporali non inferiori a due anni, che divengono tre per gli eventi internazionali di maggiore importanza. Si aggiunga inoltre che la crisi in questione sembra non dare segni di prossima, duratura, significativa inversione, anche tenuto conto degli ultimi, recenti drammatici avvenimenti internazionali.

E' pertanto prematuro, in una situazione come quella che affligge l'economia, sbilanciarsi in previsioni ottimistiche o pessimistiche in questa fase dell'anno, stanti anche le incertezze sul recupero o meno del PIL al cui sviluppo, come è noto si correlano gli affari sia dei comparti fieristici e congressuali, sia di tutti gli altri settori che operano nell'accoglienza. Certamente, condizione necessaria per competere sul mercato sempre più concorrenziale, è senza alcun dubbio il progetto di ristrutturazione del patrimonio immobiliare di cui la Società dispone, senza il quale non è possibile immaginare un lungo e duraturo rilancio dell'attività fieristico - congressuale di Firenze.

* * *

Signori Azionisti,

nel 2010 la Vostra società, pur in un contesto di acuta sofferenza dell'economia ha mantenuto, per quanto possibile, una marginalità negli affari non molto dissimile da quella degli anni precedenti. Il raggiungimento degli obiettivi da tempo perseguiti lasciano però ben sperare in un riposizionamento sul mercato della Vostra società che la città e la Toscana richiedono.

Ringrazio pertanto tutti i soci per il loro sostegno e per le importanti prospettive che, con impegno ammirevole, hanno dato e stanno dando per il rilancio di Firenze Fiera.

Con l'approvazione del presente bilancio sono giunti in scadenza i Vostri organi di Amministrazione e di Controllo, i cui componenti ringraziano gli azionisti per la fiducia loro accordata e li invitano a provvedere alle nuove nomine ai sensi di legge e di statuto. Gli amministratori colgono l'occasione della presente relazione per porgere un ringraziamento ed un saluto a tutti coloro che hanno contribuito con il loro lavoro al buon andamento dell'impresa.

Proposta all'Assemblea dei Soci

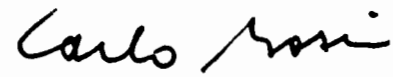
Signori Azionisti,

il bilancio al 31.12.2010 chiude, come indicato nella prima parte della presente relazione, con un utile di esercizio, dopo le imposte, gli ammortamenti ed accantonamenti, di 49.313 euro che proponiamo di destinare interamente a Riserva Legale.

Concludiamo proponendoVi di approvare il Bilancio chiuso al 31.12.2010, così come è stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione.

p. Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Avvocato Carlo Bossi



STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		31.12.2009	31.12.2010
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			
B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria			
I - Immateriali			
1) costi di impianto e di ampliamento		1.619	141
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo opere dell'ingegno		127.623	124.540
4) concessioni, licenze marchi e diritti simili		52.666	45.142
6) immobilizzazioni in corso e acconti		335.513	391.076
7) altre immobilizzazioni immateriali		13.255.788	12.834.375
	Totale	**13.773.209**	**13.395.274**
II - Materiali			
1) terreni e fabbricati		19.594.938	19.026.632
2) impianti e macchinari		346.941	279.872
3) attrezzature industriali e commerciali		170.820	157.612
4) altri beni		114.135	263.458
	Totale	**20.226.834**	**19.727.574**
III - Finanziarie, con indicazione, per i crediti, di quelli esigibili entro l'es. successivo			
1) partecipazioni in:			
a) imprese controllate			
b) imprese collegate		34.060	38.860
c) altre imprese		2.033	2.033
		36.093	40.893
2) crediti			
d) verso altri			
- entro l'esercizio successivo		47.395	47.291
	Totale	**83.488**	**88.184**
	Totale immobilizzazioni	**34.083.531**	**33.211.032**
C) Attivo circolante			
I - Rimanenze			
1) materie prime, sussidiarie e di consumo		51.599	46.125
	Totale	**51.599**	**46.125**
II - Crediti			
1) verso clienti			
- entro l'esercizio successivo		4.244.169	4.140.675
- oltre l'esercizio successivo		0	0
		4.244.169	4.140.675
4-bis) crediti tributari		107.860	86.663
4-ter) imposte anticipate			166.000
5) verso altri			
- entro l'esercizio successivo		116.705	151.984
6) verso Regione Toscana per contributi			
- entro l'esercizio successivo		0	0
	Totale	**4.468.734**	**4.545.322**
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
1) crediti verso banche		0	399.114
	Totale	**0**	**399.114**
IV - Disponibilità liquide			
1) depositi bancari e postali		1.862.744	1.561.582
3) denaro e valori in cassa		3.024	2.743
	Totale	**1.865.768**	**1.564.325**
	Totale attivo circolante	**6.386.101**	**6.554.886**
D) Ratei e Risconti, con separata indicazione, del disaggio su prestiti			
1) risconti attivi		316.786	138.180
	Totale ratei e risconti attivi	**316.786**	**138.180**
Totale Attività		**40.786.418**	**39.904.098**

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31.12.2009	31.12.2010
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	21.843.978	21.843.978
II - Riserva da sovrapprezzo azioni		
III - Riserve di rivalutazione		
IV - Riserva legale		
V - Riserve statutarie		
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
- Riserva da rivalutazione ex Legge n.2/09	5.153.400	3.818.409
VIII - Utili (Perdite) portati a nuovo		
IX - Utile(Perdita) di esercizio	(1.334.991)	49.313
Totale Patrimonio netto	**25.662.387**	**25.711.700**
B) Fondi per rischi ed oneri		
2) per imposte, anche differite	2.618.314	2.524.650
3) altri	42.500	42.500
Totale fondi per rischi ed oneri	**2.660.814**	**2.567.150**
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**1.142.595**	**1.219.950**
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
- entro l'esercizio successivo		
- oltre l'esercizio successivo		
6) acconti	448.500	746.195
7) debiti verso fornitori	5.247.805	4.527.725
12) debiti tributari	173.303	202.026
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	146.031	136.564
14) altri debiti	862.472	846.042
Totale debiti	**6.878.111**	**6.458.552**
E) Ratei e Risconti, con separata indicazione dell'aggio su prestiti		
1) ratei e risconti passivi	4.442.511	3.946.746
Totale ratei e risconti passivi	**4.442.511**	**3.946.746**
Totale Passività	**15.124.031**	**14.192.398**
Totale Passività e Patrimonio netto	**40.786.418**	**39.904.098**

CONTI D'ORDINE

Beni di terzi in deposito	**20.984.940**	**20.984.940**

CONTO ECONOMICO

	31.12.2009	31.12.2010
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.979.656	14.973.633
5) altri ricavi e proventi		
- contributi in conto esercizio		
- altri ricavi	1.044.190	737.213
Totale altri ricavi e proventi	1.044.190	737.213
Totale valore della produzione	**18.023.846**	**15.710.846**
B) Costi della produzione		
6) per materie prime,sussidiarie, di consumo e merci	297.578	316.448
7) per servizi	11.873.411	10.274.898
8) per godimento di beni di terzi	701.462	555.533
9) per il personale		
- a) salari e stipendi	1.644.552	1.575.971
- b) oneri sociali	521.171	502.325
- c) trattamento di fine rapporto	141.986	143.446
- e) altri costi		
Totale costi per il personale	2.307.709	2.221.742
10) ammortamenti e svalutazioni		
- a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.554.993	945.700
- b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	933.655	954.341
- c) svalutazione delle immobilizzazioni		
- d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	53.267	
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.541.915	1.900.041
11) variazioni delle rimanenze di mat.prime, sussid. e di consumo	4.840	5.474
12) accantonamenti per rischi		
13) altri accantonamenti		
14) oneri diversi di gestione	726.610	574.890
Totale costi della produzione	**19.453.525**	**15.849.026**
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	**(1.429.679)**	**(138.180)**
C) Proventi ed oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi a contr.te e collte		
16) altri proventi finanziari		
b) da titoli iscritti nelle immob.ni che non costituiscono partecipazioni		
d) da proventi diversi dai precedenti	24.529	4.653
Totale altri proventi	24.529	4.653
17) interessi e altri oneri finanziari	(13.329)	(554)
17-bis) utili e perdite su cambi		
Totale proventi ed oneri finanziari	**11.200**	**4.099**
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
E) Proventi ed oneri straordinari		
20) proventi		
a) plusvalenze da alienazioni		
b) altri proventi	19.824	167.073
Totale proventi straordinari	**19.824**	**167.073**
21) oneri		
a) minusvalenze da alienazioni		
b) altri		343
Totale oneri straordinari	**0**	**343**
Totale proventi ed oneri straordinari	**19.824**	**166.730**
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)	**(1.398.655)**	**32.649**
22) imposte sul reddito dell'esercizio correnti, anticipate e differite		
a) imposte correnti	(30.000)	(77.000)
b) imposte differite	93.664	93.664
Totale imposte sul reddito	**63.664**	**16.664**
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	**(1.334.991)**	**49.313**

NOTA INTEGRATIVA

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme di legge ed ai principi contabili ed è costituito dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale, redatto in conformità allo schema previsto dagli articoli 2424 e 2424-bis del codice civile;
- conto economico, redatto in conformità allo schema previsto dagli articoli 2425 e 2425-bis del codice civile;
- nota integrativa, predisposta secondo il disposto dell'art. 2427 del codice civile, contenente le analisi dei conti sinteticamente esposti nei prospetti numerici di cui ai due precedenti documenti e tutte quelle informazioni di carattere descrittivo per agevolare la lettura del bilancio.

Gli importi dello stato patrimoniale, del conto economico e gli schemi della nota integrativa sono espressi in unità di euro, senza cifre decimali, come consentito dalla normativa vigente.

Per quanto riguarda le informazioni concernenti la natura della attività della società, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la situazione patrimoniale e finanziaria della società, gli interventi sul capitale, i rapporti con la società controllata ed i diversi settori di attività nei quali la società opera, si rimanda alla relazione sulla gestione.

Si dichiara inoltre che:
- non esistono operazioni con parti correlate che non siano state concluse a normali condizioni di mercato;
- non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento;
- non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili o altri titoli;
- non ha emesso altri strumenti finanziari;
- non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci;
- non esistono accordi non risultanti nello stato patrimoniale, i cui rischi ed i benefici da essi deerivanti, significativi o necessari per valutare la situazione patrimoniale - finanziaria ed economica della Società.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2010 non sono stati modificati rispetto a quelli utilizzati nella formazione del bilancio del precedente esercizio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato. Gli utili sono inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità e, nel caso dei costi d'impianto ed ampliamento, con il consenso del Collegio Sindacale.

Le immobilizzazioni immateriali vengono svalutate per perdite permanenti di valore: tale minor valore non può essere mantenuto nei successivi esercizi qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

I costi di impianto ed ampliamento vengono ammortizzati in cinque anni. I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno si riferiscono a spese sostenute per l'acquisizione di programmi EDP. Tali costi vengono ammortizzati in tre esercizi. I costi sostenuti per l'acquisizione di concessioni, licenze, marchi e diritti simili vengono ammortizzati in tre esercizi.

Le altre immobilizzazioni immateriali si riferiscono alle spese sostenute per nuovi impianti, rinnovamento e manutenzione incrementativa degli stessi e dei beni demaniali e regionali, strumentali all'attività fieristica e congressuale. Tali opere, che si traducono in un aumento significativo di vita utile degli impianti e dei beni fieristici di proprietà demaniale, sono iscritte al costo sostenuto per la loro realizzazione, oltre a tutti gli oneri accessori di diretta imputazione. L'ammortamento viene effettuato in quote costanti a partire dalla data di utilizzazione dell'opera realizzata, fino alla scadenza della concessione. Gli ammortamenti degli impianti sui beni in concessione demaniale, relativi ad investimenti effettuati nel corso del corrente esercizio, vengono effettuati in base alla vita utile dei singoli cespiti. Tali aliquote sono ridotte del cinquanta per cento nell'esercizio di entrata in funzione del bene. Le immobilizzazioni immateriali non sono mai state oggetto di rivalutazione, né ai sensi dell'art.10 legge 19 marzo 1983 n. 72 né di altre leggi di rivalutazione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto e nel costo sono compresi gli oneri accessori. Le immobilizzazioni materiali vengono svalutate per perdite permanenti di valore: tale minor valore non può essere mantenuto nei successivi esercizi qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

Le spese di manutenzione e riparazione che non comportano incrementi di valore sono state considerate elementi negativi del reddito e, quindi, imputate al conto economico nell'esercizio in cui sono state sostenute. I beni dismessi vengono eliminati sia dall'attivo che dal relativo fondo di ammortamento. Le immobilizzazioni vengono ammortizzate a partire dall'esercizio in cui entrano in funzione in base alle aliquote di seguito indicate che sono ritenute rappresentative della vita utile dei singoli cespiti. Tali aliquote sono ridotte del cinquanta per cento nell'esercizio di entrata in funzione del bene. Le aliquote di ammortamento applicate sono di seguito riportate:

Immobili	3%
Prefabbricati smontabili	20-25%
Strutture mobili	20%
Impianti di allarme e speciali	30%
Impianto per conferenze e proiezioni	30%
Impianti e macchinari	15%
Gruppo di continuità	15%
Attrezzi e utensileria	15%
Arredamenti ed allestimenti fieristici	27%
Apparecchi portatili di comunicazione	25%
Apparecchi telefonici	20%
Mobili ed arredi di ufficio	12%
Macchine ordinarie di ufficio	12%
Macchine elettriche di ufficio	20%
Unità centrale di calcolo e supporti informatici	20%
Automezzi	25%

Le immobilizzazioni materiali non sono mai state oggetto di rivalutazione, ad eccezione del fabbricato Palaffari, rivalutato ai sensi delle leggi n. 576/75, n. 72/83 e n. 2/09.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto ridotto delle perdite permanenti di valore. I depositi cauzionali, versati a garanzia delle forniture di servizi, risultano iscritti al valore nominale. Le immobilizzazioni finanziarie vengono svalutate per perdite permanenti di valore: tale minor valore non può essere mantenuto nei successivi esercizi qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono state valorizzate al minore tra il valore di mercato ed il costo medio ponderato d'acquisto, comprensivo delle eventuali spese accessorie direttamente imputabili all'acquisizione dei prodotti stessi.

Crediti

I crediti sono stati iscritti in base al presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando direttamente il loro valore nominale con un apposito fondo svalutazione crediti e figurano tra le "Immobilizzazioni finanziarie" quando hanno natura di finanziamento durevole, tra l'"Attivo circolante" negli altri casi.

Il fondo svalutazione crediti è calcolato tenendo conto delle perdite attese su ogni singolo credito per il quale siamo a conoscenza di situazioni che ne rendano difficile o improbabile l'esazione, oltre a un fondo forfetario per la copertura del rischio potenziale insito nella massa dei crediti.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte in bilancio al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Sono costituiti da quote di costo o di ricavo, comuni a due o più esercizi, iscritti secondo il principio della competenza economica e temporale.

Costi e ricavi anticipati di competenza degli esercizi successivi

Sono costituiti da costi e ricavi integralmente di competenza di esercizi successivi, in applicazione del principio della correlazione fra costi e ricavi.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri rilevano gli stanziamenti effettuati a fronte di perdite e/o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili gli esatti ammontari o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Fondo trattamento di fine rapporto

L'ammontare di tale fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio. Esso è stato determinato in conformità alle leggi vigenti e ai contratti in vigore.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti vengono iscritti col criterio della competenza economica e temporale e concorrono alla formazione del reddito proporzionalmente alle quote di ammortamento del bene cui si riferiscono.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono calcolate sulla base di una prudenziale interpretazione della vigente normativa fiscale e sono esposte nella voce del passivo denominata debiti tributari, al netto degli acconti versati. Le imposte differite o anticipate, calcolate sulle sole differenze temporanee tra il risultato d'esercizio e l'imponibile fiscale in base alla aliquota vigente per il periodo di imposta successivo, vengono appostate rispettivamente nel fondo imposte differite iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nei crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante. Le attività derivanti da imposte anticipate vengono iscritte solo se è prevista la ragionevole certezza del loro recupero. Le passività per imposte differite passive vengono contabilizzate solo nella misura in cui non possa dimostrarsi che il loro pagamento sia improbabile.

Conti d'ordine

I conti d'ordine sono esposti al loro valore nominale.

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono iscritti in bilancio secondo il principio della competenza economica e sono indicati al netto di sconti ed abbuoni. I costi di ricerca e sviluppo, i costi di pubblicità istituzionale ed ordinaria sostenuti, vengono spesati nell'esercizio.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali

1) Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto ed ampliamento sono cosi rappresentati:

	Costo storico 31/12/2009	Incrementi	Decrementi	Costo storico 31/12/2010
Spese costituzione	122.612			122.612
Spese modifica statuto	91.746			91.746
Totale	214.358	0	0	214.358

	Fondo 31/12/2009	Incrementi	Decrementi	Fondo 31/12/2010
Spese costituzione	122.612			122.612
Spese modifica statuto	90.128	1.477		91.605
Totale	212.740	1.477	0	214.217

	Valore netto 31/12/2009	Incrementi	Decrementi	Valore netto 31/12/2010
Spese costituzione	0			0
Spese modifica statuto	1.618		(1.477)	141
Totale	1.618	0	(1.477)	141

I costi di impianto ed ampliamento contengono le spese sostenute per la costituzione della società Firenze Expo & Congress S.p.A., risultante dalla fusione fra la "Società per la Gestione degli Spazi Espositivi" (SOGESE) S.p.A. ed il "Centro Internazionale Congressi" (C.I.C.) S.p.A. del 22 dicembre 1998; le spese per la modifica dello statuto sociale, derivanti dalla incorporazione del Centro Affari di Firenze (CE.AF.F.) e le spese di registro per il rinnovo della convenzione per la concessione del compendio fieristico della Fortezza da Basso; le spese sostenute per le operazioni di aumento di capitale sociale deliberate in data 16 giugno 2003 ed in data 16 maggio 2006.

3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno

I diritti di brevetto industriale sono così rappresentati:

	Costo storico 31/12/2009	Incrementi	Decrementi	Costo storico 31/12/2010
Software	782.727	90.684		873.411
Sito Web	22.914	38.103		61.017
Marchi mostre	81.795			81.795
Totale	887.436	128.787	0	1.016.223

	Fondo 31/12/2009	Incrementi	Decrementi	Fondo 31/12/2010
Software	658.476	117.462		775.938
Sito Web	19.542	14.408		33.950
Marchi mostre	81.795			81.795
Totale	759.813	131.870	0	891.683

	Valore netto 31/12/2009	Incrementi	Decrementi	Valore netto 31/12/2010
Software	124.251	90.684	(117.462)	97.473
Sito Web	3.372	38.103	(14.408)	27.067
Marchi mostre	0			0
Totale	**127.623**	**128.787**	**(131.870)**	**124.540**

Il software è costituito dal software gestionale SIA e da nuovi programmi applicativi resisi necessari per l'aggiornamento e l'implementazione dei sistemi esistenti. Gli incrementi del 2010 si riferiscono, all'aggiornamento ed all'implementazione degli stessi, ai costi sostenuti per l'attivazione del nuovo sito web aziendale.

4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Tale voce si riferisce ai costi sostenuti per la registrazione del marchio aziendale, interamente ammortizzati, e alle spese sostenute nel 2007 per l'ottenimento delle concessioni necessarie all'utilizzo dei Padiglioni Spadolini e Cavaniglia.

	Costo storico 31/12/2009	Incrementi	Decrementi	Costo storico 31/12/2010
Concessioni e Licenze	178.528			178.528
Totale	**178.528**	**0**	**0**	**178.528**

	Fondo 31/12/2010	Incrementi	Decrementi	Fondo 31/12/2010
Concessioni e Licenze	125.862	7.524		133.386
Totale	**125.862**	**7.524**	**0**	**133.386**

	Valore netto 31/12/2009	Incrementi	Decrementi	Valore netto 31/12/2010
Concessioni e Licenze	52.666		(7.524)	45.142
Totale	**52.666**	**0**	**(7.524)**	**45.142**

6) Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso ed acconti sono così rappresentate:

	Valore netto 31/12/2009	Incrementi	Decrementi	Valore netto 31/12/2010
Immobilizzazioni in corso	248.292	173.200	(30.416)	391.076
Acconti	87.221	13.819	(101.040)	0
Totale	**335.513**	**187.019**	**(131.456)**	**391.076**

Il valore netto al 31 dicembre 2010 delle immobilizzazioni in corso si riferisce principalmente a progettazioni e lavori relativi al monitoraggio per verificare la tenuta della copertura dell'Auditorium e progettazione per la ristrutturazione del Palazzo degli Affari. Gli incrementi delle immobilizzazioni in corso sono rappresentati da opere in corso di esecuzione riguardanti le strutture immobiliari, non ancora completate al 31 dicembre 2010. I decrementi dell'esercizio delle immobilizzazioni in corso sono rappresentati da costi di progettazione e lavori conclusi nell'anno 2010 presso le strutture fieristico - congressuali.

7) Altre immobilizzazioni immateriali

Tale voce comprende i costi per le opere di miglioramento, ampliamento e manutenzione straordinaria ed incrementativa sostenuti sugli immobili in concessione demaniale; i costi sostenuti per lo stesso motivo sugli

impianti fieristici e congressuali non dotati di autonoma funzionalità annessi al compendio immobiliare della Fortezza da Basso e di Villa Vittoria.

Come illustrato in altra parte della presente relazione (cfr. I criteri di valutazione), tali costi vengono ammortizzati per la durata residua della concessione dal momento della loro entrata in funzione fino alla scadenza della concessione che, per il compendio immobiliare della Fortezza da Basso, si verificherà il 31 dicembre 2040. Infatti, come già indicato nella Relazione sulla gestione, la concessione con la quale la Vostra Società potrà utilizzare in qualità di concessionaria le strutture della Fortezza da Basso, con durata trentennale, è stata rinnovata in data 28 marzo 2011. L'effetto sul risultato di esercizio, al lordo dell'effetto fiscale teorico, derivante dalla modifica del periodo di ammortamento conseguente all'allungamento della concessione, è pari a 1.122 mila euro. Inoltre, al fine di determinare più correttamente il periodo di ammortamento, è stato conferito l'incarico all'Ing. A. Discepoli di redigere una perizia di stima per attribuire una più congrua vita utile a quei cespiti, in particolare gli impianti, che, in virtù delle loro caratteristiche tecnologiche e funzionali, richiedono una durata di ammortamento più lunga rispetto a quella sin qui applicata. La vita utile così definita, comunque, non eccede mai l'anno di scadenza della concessione. L'effetto sul risultato di esercizio, al lordo dell'effetto fiscale teorico, derivante dalla modifica del periodo di ammortamento, è pari a 101 mila euro.

Per quanto concerne l'immobile denominato Villa Vittoria, di proprietà della Regione Toscana, in data 18 luglio 2001 è stato sottoscritto l'atto di concessione alla Firenze Expo & Congress, per la durata di anni sedici, a decorrere dal 1° gennaio 2001. Come già indicato nella Relazione sulla gestione, nel corso dell'esercizio è stata rinnovata la convenzione con la quale la Vostra Società potrà utilizzare in qualità di concessionaria le strutture di Villa Vittoria, con durata fino al 31 agosto 2039. L'effetto sul risultato di esercizio, al lordo dell'effetto fiscale teorico, derivante dalla modifica del periodo di ammortamento conseguente all'allungamento della concessione, è pari a 67 mila euro. Inoltre, al fine di determinare più correttamente il periodo di ammortamento, è stato conferito l'incarico all'Ing. A. Discepoli di redigere una perizia di stima per attribuire una più congrua vita utile a quei cespiti, in particolare gli impianti, che, in virtù delle loro caratteristiche tecnologiche e funzionali, richiedono una durata di ammortamento più lunga rispetto a quella sin qui applicata. La vita utile così definita, comunque, non eccede mai l'anno di scadenza della concessione. L'effetto sul risultato di esercizio, al lordo dell'effetto fiscale teorico, derivante dalla modifica del periodo di ammortamento, è pari a 43 mila euro.

Le spese sostenute, relative sia al compendio Fortezza da Basso che all'immobile denominato Villa Vittoria, vengono ammortizzate in rate costanti fino alla scadenza delle predette concessioni. Gli ammortamenti degli impianti sui beni in concessione demaniale, vengono effettuati in base alla vita utile dei singoli cespiti, in quanto inferiore alla durata residua della concessione. Le aliquote di ammortamento sono ridotte del cinquanta per cento nell'esercizio di entrata in funzione del bene. Di seguito riportiamo il dettaglio della voce in oggetto:

	Costo storico 31/12/09	Incrementi	Decrementi	Costo storico 31/12/10
Spese su beni demaniali	37.018.627	390.939		37.409.566
Altri costi pluriennali	30.768			30.768
Totale	**37.049.395**	**390.939**	0	**37.440.334**

	Fondo 31/12/09	Incrementi	Decrementi	Fondo 31/12/10
Spese su beni demaniali	23.762.839	812.352		24.575.191
Altri costi pluriennali	30.768			30.768
Totale	**23.793.607**	**812.352**	0	**24.605.959**

	Valore netto 31/12/09	Incrementi	Decrementi	Valore netto 31/12/10
Spese su beni demaniali	13.255.788	390.939	(812.352)	12.834.375
Altri costi pluriennali	0			0
Totale	**13.255.788**	**390.939**	**(812.352)**	**12.834.375**

L'incremento delle spese su beni demaniali è imputabile a lavori che hanno trovato conclusione nel corso del 2010. In particolare si riferiscono a lavori di adeguamento degli impianti alla normativa CEI presso il padiglione Spadolini e Villa Vittoria, alla realizzazione di canalizzazioni per discariche, alla sostituzione di gruppi sanitari presso l'Arsenale, a scavi presso il piazzale centrale per la realizzazione di linee antincendio, oltre ad opere di asfaltatura. I decrementi sono riferibili all'ammortamento degli stessi.

Immobilizzazioni materiali

La composizione e i movimenti dei valori dei fabbricati, al lordo dei relativi fondi di ammortamento, sono i seguenti:

	Costo storico 31/12/2009	Incrementi	Decrementi	Costo storico 31/12/2010
Fabbricato Palaffari	17.592.135	117.152		17.709.287
Costruzioni leggere	540.045			540.045
Prefabbricati smontabili	690.352			690.352
Fabbricato Perfetti Ricasoli	3.783.717			3.783.717
Terreno Palaffari	1.820.365			1.820.365
Terreno Perfetti Ricasoli	1.200.000			1.200.000
Terreni e fabbricati	**25.626.614**	**117.152**	**0**	**25.743.766**

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono ai lavori effettuati in occasione del trasloco degli uffici, avvenuto nell'aprile del 2010, da via Leone X al Palazzo degli Affari. Si ricorda infine che la Società, nel corso del 2009, si è avvalsa della facoltà prevista dal D.L. 185/08 convertito nella L. 2/09, di rivalutare il Palazzo degli Affari, come risulta dal prospetto seguente. L'intera rivalutazione è stata contabilizzata ad incremento del valore attivo, iscrivendo in contropartita una riserva nel patrimonio netto, attribuendo quota parte al terreno sulla base di apposita perizia. Dal momento che non si è proceduto a dare riconoscimento fiscale alla rivalutazione, sono state stanziate le imposte differite relativamente al disallineamento civile-fiscale ed iscritte in riduzione della riserva di rivalutazione.

	Costo storico di riferimento	Fondo Ammortamento	Valore di mercato	Rivalutazione massima	Rivalutazione effettuata
Palazzo degli Affari	8.410.690	3.277.509	17.900.000	12.766.819	10.976.819
	8.410.690	**3.277.509**	**17.900.000**	**12.766.819**	**10.976.819**

La movimentazione del fondo ammortamento è la seguente:

	Fondo 31/12/2009	Incrementi	Decrementi	Fondo 31/12/2010
Fabbricato Palaffari	4.058.201	529.521		4.587.722
Costruzioni leggere	540.045			540.045
Prefabbricati smontabili	640.692	42.425		683.117
Fabbricato Perfetti Ricasoli	792.738	113.512		906.250
Terreno Palaffari	0			0
Terreno Perfetti Ricasoli	0			0
Terreni e fabbricati	**6.031.676**	**685.458**	**0**	**6.717.134**

Nella tabella che segue viene riportato il valore netto:

	Valore lordo 31/12/2010	Fondo 31/12/2010	Valore netto 31/12/2010
Fabbricato Palaffari	17.709.287	4.587.722	13.121.565
Costruzioni leggere	540.045	540.045	0
Prefabbricati smontabili	690.352	683.117	7.235
Fabbricato Perfetti Ricasoli	3.783.717	906.250	2.877.467
Terreno Palaffari	1.820.365	0	1.820.365
Terreno Perfetti Ricasoli	1.200.000	0	1.200.000
Terreni e fabbricati	**25.743.766**	**6.717.134**	**19.026.632**

La composizione e i movimenti di impianti e macchinari, al lordo dei relativi fondi di ammortamento, sono i seguenti:

	Costo storico 31/12/2009	Incrementi	Decrementi	Costo storico 31/12/2010
Impianti generici	132.066			132.066
Impianto telefonico	51.275			51.275
Impianti radiotelevisivi	1.755			1.755
Impianti di sollevamento	3.496			3.496
Impianti di condizionamento	279.344			279.344
Imp. elettrici e speciali -gr.contin.	446.915			446.915
Impianti e macchinari Palaffari	2.076.910	68.572		2.145.482
Biglietterie automatiche	79.800			79.800
Impianti diffusione voce	7.294			7.294
Impianto di registrazione	118.298			118.298
Impianti wireless	164.788			164.788
Gruppi elettrogeni	18.532			18.532
Impianti allarme	4.107			4.107
Impianti e Macchinari	**3.384.580**	**68.572**	**0**	**3.453.152**

Gli incrementi dell'esercizio, non rilevanti, si riferiscono a lavori effettuati principalmente l'adeguamento degli impianti elettrici e telefonici a seguito del trasferimento dalla precedente sede di lavoro in via Leone X.

La movimentazione del fondo ammortamento è la seguente:

	Fondo 31/12/2009	Incrementi	Decrementi	Fondo 31/12/2010
Impianti generici	131.416	100		131.516
Impianto telefonico	51.229	46		51.275
Impianti radiotelevisivi	1.755	0		1.755
Impianti di sollevamento	3.496	0		3.496
Impianti di condizionamento	257.025	19.474		276.499
Imp. elettrici e speciali	445.204	631		445.835
Impianti e macchinari Palaffari	1.833.192	60.990		1.894.182
Biglietterie automatiche	65.835	11.970		77.805
Impianti diffusione voce	7.294			7.294
Impianto di registrazione	118.298			118.298
Impianti wireless	102.516	41.197		143.713
Gruppi elettrogeni	18.532			18.532
Impianti allarme	1.848	1.232		3.080
Impianti e macchinari	**3.037.640**	**135.640**	**0**	**3.173.280**

Nella tabella che segue viene riportato il valore netto:

	Valore lordo 31/12/2010	Fondo 31/12/2010	Valore netto 31/12/2010
Impianti generici	132.066	131.516	550
Impianto telefonico	51.275	51.275	0
Impianti radiotelevisivi	1.755	1.755	0
Impianti di sollevamento	3.496	3.496	0
Impianti di condizionamento e macchine	279.344	276.499	2.845
Imp. elettrici e speciali	446.915	445.835	1.080
Impianti e macchinari Palaffari	2.145.482	1.894.182	251.300
Biglietterie automatiche	79.800	77.805	1.995
Impianti diffusione voce	7.294	7.294	0
Impianto di registrazione	118.298	118.298	0
Impianti wireless	164.788	143.713	21.075
Gruppi elettrogeni	18.532	18.532	0
Impianti allarme	4.107	3.080	1.027
Impianti e macchinari	**3.453.152**	**3.173.280**	**279.872**

La composizione e i movimenti delle attrezzature, al lordo dei relativi fondi di ammortamento, sono i seguenti:

	Costo storico 31/12/2009	Incrementi	Decrementi	Costo storico 31/12/2010
Attrezzature elettriche	121.658	9.561		131.219
Attrezzature antincendio	44.153	2.401		46.554
Attrezzature utensili laboratorio	4.136	280		4.416
Attrezzature e arredi cucine	101.215			101.215
Arredamenti e allestimenti fiere	1.647.893	39.818		1.687.711
Strutture arredamento Palaffari	1.077.879			1.077.879
Attrezzature idrauliche	436			436
Ponteggi	16.405			16.405
Attrezzature	**3.013.775**	**52.060**	0	**3.065.835**

I principali incrementi si riferiscono all'acquisto di attrezzature elettriche ed allestimenti fieristici. La movimentazione del fondo ammortamento è la seguente:

	Fondo 31/12/2009	Incrementi	Decrementi	Fondo 31/12/2010
Attrezzature elettriche	46.441	17.390		63.831
Attrezzature antincendio	34.446	4.624		39.070
Attrezzature utensili laboratorio	3.306	601		3.907
Attrezzature e arredi cucine	101.196	16		101.212
Arredamenti e allestimenti fiere	1.596.178	32.284		1.628.462
Strutture arredamento Palaffari	1.047.795	7.826		1.055.621
Attrezzature idrauliche	269	65		334
Ponteggi	13.325	2.461		15.786
Attrezzature	**2.842.956**	**65.267**	0	**2.908.223**

Nella tabella che segue viene riportato il valore netto:

	Valore lordo 31/12/2010	Fondo 31/12/2010	Valore netto 31/12/2010
Attrezzature elettriche	131.219	63.831	67.388
Attrezzature antincendio	46.554	39.070	7.484
Attrezzature utensili laboratorio	4.416	3.907	509
Attrezzature e arredi cucine	101.215	101.212	3
Arredamenti e allestimenti fiere	1.687.711	1.628.462	59.249
Strutture arredamento Palaffari	1.077.879	1.055.621	22.258
Attrezzature idrauliche	436	334	102
Ponteggi	16.405	15.786	619
Attrezzature	**3.065.835**	**2.908.223**	**157.612**

La composizione e i movimenti degli altri beni, al lordo dei relativi fondi di ammortamento, è la seguente:

	Costo storico 31/12/2009	Incrementi	Decrementi	Costo storico 31/12/2010
Mobili e arredi di ufficio	249.875	19.283		269.158
Mobili e arredi di magazzino	13.958			13.958
Macchine elettriche ufficio	94.965	3.790		98.755
Macchine ufficio elettroniche	22.964			22.964
Computer ed apparecchiature	547.015	182.788		729.803
Apparecchi portatili e di rete	40.610			40.610
Impianti e apparecchi telefonici	207.459	386		207.845
Automezzi e mezzi di trasp.interni	10.170			10.170
Mobili punti ristoro	141			141
Macchine uff. meccaniche	1.917			1.917
Fotoxamera/telercamera	1.949	148		2.097
Videoregistratore	943	3.379		4.322
Plotter	3.189			3.189
Attrezzature per disabili	663			663
Altri beni	**1.195.818**	**209.774**	0	**1.405.592**

Gli incrementi si riferiscono principalmente all'acquisizione di impianti audio – video di domotica per le strutture di Villa Vittoria e del palazzo degli Affari. Non si rilevano decrementi.

La movimentazione del fondo ammortamento è la seguente:

	Fondo 31/12/2009	Incrementi	Decrementi	Fondo 31/12/2010
Mobili e arredi di ufficio	225.776	6.774		232.550
Mobili e arredi di magazzino	7.907	1.499		9.406
Macchine elettriche ufficio	94.851	434		95.285
Macchine ufficio elettroniche	21.843	320		22.163
Computer ed apparecchiature	471.028	47.960		518.988
Apparecchi portatili e di rete	38.762	968		39.730
Impianti e apparecchi telefonici	204.123	1.113		205.236
Automezzi e mezzi di trasp.interni	8.801	913		9.714
Mobili punti ristoro	141			141
Macchine uff. mrccaniche	1.917			1.917
Fotoxamera/telercamera	1.930	34		1.964
Videoregistratore/Proiettore	753	435		1.188
Plotter	3.189			3.189
Attrezzature per disabili	597	66		663
Altri beni	**1.081.618**	**60.516**	**0**	**1.142.134**

Nella tabella che segue viene riportato il valore netto:

	Valore lordo 31/12/2010	Fondo 31/12/2010	Valore netto 31/12/2010
Mobili e arredi di ufficio	269.158	232.550	36.608
Mobili e arredi di magazzino	13.958	9.406	4.552
Macchine elettriche ufficio	98.755	95.285	3.470
Macchine ufficio elettroniche	22.964	22.163	801
Computer ed apparecchiature	729.803	518.988	210.815
Apparecchi portatili di comunicazione	40.610	39.730	880
Impianti e apparecchi telefonici	207.845	205.236	2.609
Automezzi e mezzi di trasporto interni	10.170	9.714	456
Mobili punti ristoro	141	141	0
Macchine uff. mrccaniche	1.917	1.917	0
Fotoxamera/telercamera	2.097	1.964	133
Videoregistratore	4.322	1.188	3.134
Plotter	3.189	3.189	0
Attrezzature per disabili	663	663	0
Altri beni	**1.405.592**	**1.142.134**	**263.458**

Ai sensi dell'art. 10 della legge n.72/83 si precisa che il Palazzo degli Affari è stato rivalutato ai sensi delle leggi n.576/75, n. 72/83 e n. 2/09 secondo quanto di seguito riportato:

	Costo storico 31/12/2010	Rivalutazione L. n. 576/75	Rivalutazione L. n. 72/83	Rivalutazione L. n. 2/09	Costo storico 31/12/2010
Palazzo degli Affari	3.739.900	516.457	2.380.995	10.976.819	17.614.171
Palazzo degli Affari - Porz. CRF	1.915.482				1.915.482
	5.655.382	**516.457**	**2.380.995**	**10.976.819**	**19.529.653**

	Fondo amm.to	Fondo amm.to L. n. 576/75	Fondo amm.to L. n. 72/83	Fondo amm.to L. n.2/09	Fondo amm.to
Palazzo degli Affari	1.958.731	297.953	1.373.631	596.586	4.226.900
Palazzo degli Affari - Porz. CRF	360.822				360.822
	2.319.553	**297.953**	**1.373.631**	**596.586**	**4.587.722**

Immobilizzazioni Finanziarie

Partecipazioni

Il dettaglio delle partecipazioni è il seguente:

Partecipazioni	31/12/2009	Incrementi	Decrementi	31/12/2010
Imprese collegate	34.060	4.800		38.860
Altre imprese	2.033			2.033
	36.093	**4.800**	0	**40.893**

Le imprese collegate comprendono il Firenze Convention Bureau S.c. a r.l., con sede in Firenze via Pratello Orsini, 1 - Piazza Adua, 1, di cui Firenze Fiera possiede attualmente il 25,34%. Nel corso del 2010 la società ha costituito la società Multiexpo S.r.l., di cui possiede il 40% delle quote sociali, avente ad oggetto sociale la organizzazione dell'evento "Calcio Expo", dedicato interamente al mondo del calcio e composto di una parte espositiva e di una parte riservata ad eventi ed esibizioni con la possibilità di interagire con il pubblico.

Per altre informazioni relative alle due società collegate, si rimanda a quanto descritto nella relazione sulla gestione. Di seguito se ne espongono i principali dati, rilevati dai bilanci al 31 dicembre 2010 approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione:

	Capitale sociale	Patrimonio netto	Risultato 2010	Valore di bilancio	Patrimonio di competenza	Differenza
Firenze Convention Bureau S.c. a r.l.	134.420	125.598	495	34.060	31.827	(2.233)
Multiexpo S.r.l.	12.000	10.125	(1.875)	4.800	4.050	(750)

Le altre imprese partecipate da Firenze Fiera sono Exposistem Org. Srl per 1.033 euro e Consorzio Energia Elettrica Firenze per 1.000 euro. La partecipazione nel Comitato Promotore Natale a Firenze, di importo pari a 5.165 euro, è stata interamente svalutata nell'esercizio 2004.

Crediti verso altri

I valori iscritti rappresentano il credito verso l'erario per i depositi cauzionali versati dalla società per utenze ed altri servizi vari per 47.291 euro:

Crediti verso altri	31/12/2009	Incrementi	Decrementi	31/12/2010
Depositi cauzionali	47.394		(103)	47.291
	47.394	0	(103)	**47.291**

C) - ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino esistenti al 31 dicembre 2010 sono costituite dai materiali di ricambio e di consumo per la manutenzione dei beni e degli impianti fieristici, dal gasolio per riscaldamento, dalla cancelleria.

Rimanenze	31/12/2009	31/12/2010
Materie prime, sussidiarie e di consumo	51.599	46.125
	51.599	**46.125**

Crediti verso Clienti

Crediti verso clienti	31/12/2009	31/12/2010
Crediti verso clienti	4.315.805	4.138.938
Fatture da emettere	0	72
Crediti al legale	178.802	229.955
Effetti attivi	163.296	163.414
	4.657.903	4.532.379
Fondo svalutazione crediti	413.734	391.704
Crediti verso clienti netti	**4.244.169**	**4.140.675**

I crediti verso clienti esistenti al termine dell'esercizio risultano complessivamente in linea rispetto al periodo precedente. Oltre ai crediti commerciali ordinari, si segnalano i crediti inviati al legale e un effetto emesso nei confronti dell'organizzatore della manifestazione "Tutto Sposi" edizione 2010 per l'importo contrattualizzato.

La svalutazione del monte crediti esistente al termine dell'esercizio è stata effettuata sulla base di una approfondita analisi di ogni singola posizione in essere, delle scadenze, della conoscenza dei clienti, dei solleciti sinora effettuati e, quando disponibile, della documentazione legale. Di seguito si espone la movimentazione del fondo svalutazione crediti avvenuta nel periodo in esame, suddivisa tra parte deducibile ed indeducibile.

Fondo svalutazione crediti	31/12/2009	Incrementi	Decrementi	31/12/2010
Fondo deducibile	61.242		(22.030)	39.212
Fondo tassato	352.492			352.492
	413.734	0	(22.030)	391.704

Non figurano crediti con scadenza superiore a 5 esercizi.

Crediti tributari

Crediti tributari	31/12/2009	31/12/2010
Crediti verso erario per ritenute	3.190	5.508
Crediti verso erario per rimborsi di imposta	4.524	4.524
Crediti per acconti d'imposta	44.316	0
Crediti verso erario per Iva	55.830	76.631
	107.860	86.663

I crediti tributari non evidenziano significative variazioni, così come i crediti verso altri, rappresentati nella tabella che segue.

Crediti verso altri

Crediti verso altri	31/12/2009	31/12/2010
Crediti verso fornitori per note credito da ricevere	82.604	116.780
Crediti verso istituti previdenziali	7.068	7.068
Crediti verso altri	27.033	28.135
	116.705	151.983

Risultano infine contabilizzati, per 166 mila euro, i benefici fiscali connessi alla ragionevole certezza del recupero, previsto negli esercizi 2011 e 2012, delle perdite pregresse prodotte in esercizi precedenti.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Attività finanziarie non immobilizzazioni	31/12/2009	31/12/2010
Crediti verso banche per PCT	0	399.114
	0	399.114

In tale voce sono stati classificate le disponibilità liquide investite a fine esercizio per 399 mila euro, in pronti contro termine, al tasso lordo del 3%, scadenza fine marzo.

Disponibilità liquide

Disponibilità Liquide	31/12/2009	31/12/2010
Monte dei Paschi di Siena	974.179	341.000
Cassa di Risparmio di Firenze	50.818	249.851
Cassa di Risparmio di San Miniato	760.004	607.808
Banco Desio Toscana	77.649	239.234
Cassa Risparmio Lucca	0	123.596
Poste Italiane	94	94
Cassa denaro e altri valori	3.024	2.742
	1.865.768	**1.564.325**

Le disponibilità finanziarie liquide sono ridotte di 302 mila euro, ma dopo aver investito, in prossimità della fine dell'esercizio, 399 mila euro in pronti contro termine, nonostante investimenti effettuati per oltre 1 milione di euro, grazie ad una gestione caratteristica che ha procurato, nel complesso, un flusso di cassa positivo. Per una migliore comprensione dei movimenti che hanno determinato l'aumento in oggetto, si rimanda al rendiconto finanziario allegato alla presente nota integrativa.

Ratei e risconti attivi

Ratei e Risconti attivi	31/12/2009	31/12/2010
Canone demaniale Fortezza da Basso	197.778	0
Costi anticipati	100.948	137.550
Altri minori	18.060	630
	316.786	**138.180**

I dati esposti nella tabella precedente sono rappresentati esclusivamente da risconti ed altri costi anticipati relativi a prestazioni ricevute per la realizzazione di manifestazioni di competenza dell'esercizio successivo. Non comprendono, invece, il canone demaniale di affitto del compendio immobiliare della Fortezza da Basso che, a partire dal corrente esercizio, ha durata coincidente con l'anno solare.

PASSIVO

Patrimonio netto	31/12/2009	Incrementi	Decrementi	31/12/2010
Capitale sociale	21.843.978			21.843.978
Riserva legale				0
Altre riserve				0
- Riserva di rivalutazione ex L.n.2/09	5.153.400		(1.334.991)	3.818.409
Risultato esercizio precedente				0
Risultato di esercizio	(1.334.991)	49.313	1.334.991	49.313
	25.662.387	**49.313**	0	**25.711.700**

Il capitale sociale ammonta a 21.843.977,76 euro ed è rappresentato da n. 5.516.156 azioni del valore nominale di 3,96 euro ciascuna. La composizione del capitale sociale è riportata all'inizio del documento.

Come già riportato in precedenza nella presente nota integrativa, con riferimento al bilancio del precedente esercizio, la Società si è avvalsa della facoltà prevista dal D.L. 185/08 convertito nella Legge n. 2/09, di rivalutare il Palazzo degli Affari di un importo di 10.976.818 euro, iscrivendo in contropartita una riserva nel patrimonio netto al netto delle imposte differite contabilizzate nel "Fondo imposte differite" di cui alla sezione successiva. Il patrimonio netto, al netto delle perdite degli esercizi 2006, 2007, 2008 e 2009 coperte con l'utilizzo della Riserva di rivalutazione ex L. n.2/09 e considerato l'utile dell'esercizio 2010, registra un incremento di 49.313 euro.

In allegato alla nota integrativa viene riportata, per ogni voce del patrimonio netto, l'indicazione dell'origine, della possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

Fondi per rischi ed oneri

Fondi Rischi ed Oneri	31/12/2009	Incrementi	Decrementi	31/12/2010
Fondo imposte differite	2.618.314		(93.664)	2.524.650
Fondo rischi per contenzioso	42.500			42.500
	2.660.814	0	**(93.664)**	**2.567.150**

Il fondo imposte differite corrisponde all'ammontare teorico delle imposte che la Società potrebbe pagare in futuro, in presenza di un imponibile fiscale, sugli ammortamenti indeducibili che conseguiranno alla rivalutazione monetaria allocata a fabbricati e non affrancata. Il decremento si riferisce allo storno della quota di competenza stanziata sull'importo della rivalutazione, per 93.664 euro.

Il fondo rischi per contenzioso, oltre allo stanziamento di 7.500 euro contabilizzato a fronte di una richiesta di concorso al risarcimento danni per un infortunio subito da un visitatore in occasione di una mostra, comprende anche lo stanziamento di 35.000 euro, destinati a fronteggiare una vertenza promossa dal Salone Immobiliare per cui sono in corso trattative in via di definizione, per addivenire ad una soluzione transattiva che preveda la erogazione di una somma non superiore a quella stanziata.

Il Comune di Firenze, con lettera del 17 febbraio 2005, richiedeva il pagamento di 555.840 euro per l'occupazione di aree di proprietà comunale nelle adiacenze della Fortezza da Basso per manifestazioni avvenute nel corso degli anni 2002, 2003 e 2004. A tale richiesta, la società ha risposto con una lettera, predisposta con il supporto di un legale, nella quale si sottolineava che l'occupazione delle aree in riferimento fu disposta con ordinanza contingibile ed urgente del Sindaco, con la quale fu ordinato a Firenze Fiera di adibire l'area in oggetto a sede per le sue attività logistiche e di predisporre ogni misura necessaria al suo utilizzo. Non è stata dunque Firenze Fiera a chiedere la concessione di quest'area pubblica, ma fu l'Amministrazione ad ordinare lo spostamento dal luogo dove da sempre veniva esercitata l'attività per la relativa occupazione. Inoltre, l'occupazione delle aree da parte della società non ha determinato alcuna sottrazione all'uso pubblico, posto che esse erano state previamente già destinate ad un uso riservato di cantiere per le esigenze di altra società. La società, sulla base di quanto innanzi descritto, non procedeva ad effettuare alcun accantonamento a fronte della richiesta ritenendo – in ciò confortata dal parere di un legale – di aver fondati motivi per non effettuare il

pagamento nel contempo contestando la richiesta, sia nell'*an* che nel *quantum*, determinata a difendersi nei modi e nelle sedi opportune, qualora il Comune avesse insistito nel pretendere il pagamento della somma in oggetto. In data 4 novembre 2005, il Comune di Firenze a seguito delle nostre considerazioni, ne contestava il contenuto asserendo che "la richiesta di pagamento, essendo riferita ad un corrispettivo d'uso e non ad una tassa, non risulta ancorata a parametri regolati da norme rigide. Tuttavia, essa non può essere disancorata dal rispetto della pubblica dignità, in un rapporto economico tra soggetti che operano entrambi nell'interesse pubblico". Sentito ulteriormente il nostro legale, gli Organi della società decidevano ulteriormente di non dar seguito all'istanza - e quindi di non corrispondere alcuna somma – e neppure di stanziare costi a tale titolo a fondo rischi. Alla data odierna la situazione sopra descritta non ha subito alcuna modifica.

In data 19 gennaio 2006 la Regione Toscana ha inviato una richiesta per il pagamento di 614.584 euro relativa ad un presunto credito vantato dalla stessa Regione nei confronti della Sogese Spa per rate di mutui pagate nel 1993 e nel 1996, che a giudizio dell'Ente dovevano essere pagate dalla Sogese Spa, confluita a seguito di processi di fusione, nel 1998, in Firenze-Expo, ora Firenze Fiera. Trattandosi di una questione che risale a più di dieci anni fa è stata effettuata un'approfondita ricognizione negli archivi per ricercare la documentazione relativa a detta operazione. Le ricerche hanno dato esiti negativi e per questo, con due lettere inoltrate nel mese di febbraio 2006, abbiamo richiesto maggiori delucidazioni e contemporaneamente abbiamo espresso forti dubbi in merito alla sussistenza stessa di una ragione di credito che sarebbe sorta oltre dieci anni fa, senza che fosse innescata nel tempo alcuna formale controversia sul tema. Come già segnalato gli scorsi esercizi, nonostante che nella lettera della Regione si manifestasse la volontà di una sistemazione in via bonaria su questa supposta controversia, a tutt'oggi non è possibile esprimere alcuna valutazione sulla questione perché non siamo in possesso di alcun documento.

In data 30 giugno 2006 la società ha ricevuto una richiesta di pagamento di 76.400 euro dal liquidatore del comitato, "Natale a Firenze – Comitato Promotore", che si era fatto carico di saldare i debiti contratti da un diverso comitato di cui anche Firenze Fiera era promotore ("Comitato Promotore Natale a Firenze"). Firenze Fiera non ha mai concesso autorizzazione al pagamento ad alcuno, né è mai stata informata dell'andamento dell'attività del comitato di cui era promotore (se non della necessità di svalutare la partecipazione che, come indicato nella sezione "Partecipazioni", ha effettuato nel 2004); non si vede infine, trattandosi di due soggetti distinti, come un comitato possa essere coinvolto nelle vicende dell'altro. Gli amministratori ritengono pertanto che, allo stato dei fatti, nulla sia dovuto dalla società.

In data 20 febbraio 2007 l'Associazione Enti Fieristici Italiani (AEFI) ci ha segnalato il suo impegno a risollevare la questione relativa al classamento ai fini ICI degli immobili ad uso fieristico, ribadendo nell'occasione, sulla base di un parere legale, che "*gli immobili adibiti specificatamente a padiglioni fieristici sono accatastabili nella categoria "E", categoria particolare per uso pubblico di interesse collettivo; ciò comporta, per legge, l'esclusione dell'imposta ICI. Immobili di destinazione specifica diversa, pur se inseriti nello spazio di un'area fieristica sono da censire autonomamente con le ordinarie categorie catastali.*" La problematica ICI riveste particolare importanza, nell'attuale situazione della nostra società, tenuto conto del processo di acquisizione della Fortezza da Basso, contro permuta di altri beni come citato in precedenza, da parte degli Enti pubblici Regione Toscana, Provincia e Comune di Firenze con successiva concessione degli spazi alla Vostra Società. Poiché il trasferimento della Fortezza da Basso agli Enti citati impone il preventivo classamento dello stesso cespite, al di là di quanto dichiarato da AEFI, è stato contattato a più riprese l'Ufficio del Catasto di Firenze che ha ribadito e documentato come il classamento corretto per la Fortezza da Basso deve essere indicato nella categoria "D/8" e quindi soggetta a tassazione ICI in assenza di eventuali provvedimenti *ad hoc*, disposti dall'Ente impositore (il Comune di Firenze) in nostro favore tenuto conto della missione specifica di Firenze Fiera in favore della comunità.A seguito del pronunciamento in merito da parte dell'Ufficio del Catasto di Firenze (cat. D/8 per la Fortezza) ci siamo pertanto rivolti all'Assessorato competente del Comune di Firenze. In esito ad una serie di incontri sul tema, l'Assessorato si è infine verbalmente pronunciato sull'intendimento di non gravare la Fortezza da Basso di oneri ICI, stante la missione della Vostra società quale concessionario, pur in presenza del classamento D/8 come disposto dall'Ufficio del Catasto. In data 14 gennaio 2008 la Fortezza da Basso è stata formalmente classata in categoria D/8, attraverso presentazione di idonea pratica Docfa presso la competente Agenzia del Territorio. Ad ulteriore supporto della validità dell'impostazione adottata dalla società in relazione alla presente problematica, si segnalano la sentenza della Commissione Tributaria Regionale di Venezia n. 25/6/10 depositata il 5/3/2010, che ha respinto

l'accertamento dell'Agenzia del Territorio e confermato l'accatastamento in categoria E/9 dei padiglioni fieristici e la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Torino che, con sentenza n. 153/17/19 depositata l'8/11/2010 ha confermato l'esenzione degli immobili destinati ad attività fieristica.

Per quanto riguarda Villa Vittoria, invece, in ciò confortati da un parere espresso da un primario studio fiscale, si è fatto e si ritiene possa applicarsi il profilo soggettivo per tale immobile costituito dalla possibilità di riconoscere l'esenzione dal pagamento dell'ICI a favore della Vostra Società, quale "*strumento della Regione Toscana*". Il professionista segnala infatti come "*la Legge Regionale 25 febbraio 2000 n. 15, nel disciplinare la concessione dell'immobile in questione, a favore della Vostra Società, stabilisca che ciò debba avvenire nel rispetto delle finalità di cui all'art. 1, comma 2 della legge regionale 6 agosto 1998 n. 54, ed unicamente per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali. Benché la legge n. 15/00 citata, sia stata abrogata, nell'ambito della semplificazione del sistema normativo regionale, dalla legge regionale 2 aprile 2002 n. 11, le disposizioni abrogate continuano ad applicarsi ai rapporti sorti in base alle disposizioni medesime.*"

Come già indicato nella Relazione sulla gestione, si ricorda che a seguito dell'approvazione da parte del Comune di Firenze del Piano Unitario del riordino del complesso monumentale di Fortezza da Basso, allo scopo di sanare le irregolarità urbanistiche preesistenti, si è provveduto a richiedere allo stesso Comune il rilascio dell'attestazione di conformità per l'ampliamento del Padiglione Spadolini con modifiche interne ai piani interrato e terreno e la nuova costruzione del Padiglione Cavaniglia. La Direzione Urbanistica del Comune di Firenze con nota in data 20/2/2008 ha comunicato l'ammissibilità del rilascio delle attestazioni di conformità richieste subordinatamente al pagamento delle seguenti sanzioni:
a- Euro 1.601.136 ai sensi dell'art. 140, 4° comma L.R 1/05;
b- Euro 516 ai sensi dell'art. 140, 6° comma L.R 1/05;
c- Euro 5.164 ai sensi dell'art. 167 del D. Lgs 42/04
ed inoltre, in data 23 febbraio 2009, la Direzione Urbanistica del Comune di Firenze ha rilasciato alla Vostra Società l'autorizzazione per l'utilizzo fino al 2012 delle strutture precarie residue a suo tempo oggetto di sequestro. In merito alla legittimità delle citate sanzioni pecuniarie si è provvide a richiedere il parere del Prof. Avv. Fabio Merusi, dal quale emerge per le considerazioni dallo stesso riportate, che sussistessero fondate ragioni per impugnare il provvedimento in oggetto emesso dal Comune di Firenze. Nel parere, infatti, si rilevava come " il IV comma dell'art. 140 si sia dimenticato di disciplinare l'ipotesi delle sanzioni pecuniarie riferibili ad opere esenti da contributo di costruzione e che, di conseguenza, la disciplina delle sanzioni penali per gli abusi riferibili a tali opere sia ancora quella prevista dalla precedente legge regionale 52/1999, la quale all'art. 37, comma IV, prevede, "*nei soli casi di gratuità*", una somma "*da due a dieci milioni*" di lire, ovviamente da convertire ora in euro." Tale interpretazione dipende del fatto che, sempre così come espresso nel parere del Prof. Avv. Fabio Merusi: "*la legge regionale del 1999 sia sopravvissuta in questa particolare materia alla legge regionale del 2005, come qualche volta accade anche nella redazione dei testi unici statali, se così non fosse, il IV comma dell'art. 140 interpretato come "norma ellittica" disciplinante anche le sanzioni riferibili ad opere senza contributo di costruzione, presterebbe a sua volta il fianco a insuperabili censure di incostituzionalità. Infatti, dal momento che si versa in materia penale, anche la determinazione della sanzione pecuniaria è coperta dalla riserva di legge assoluta di cui all'art. 25 Cost.. Alla luce della riserva di legge non è possibile prevedere un minimo della pena, lasciando indeterminato il massimo perché si determinerebbe un arbitrio nella determinazione della misura della sanzione che proprio la riserva di legge, facendo propri principi che risalgono a Beccaria, ha inteso evitare. Ne è una riprova lo stesso art. 140 che il VI comma prevede una oscillazione discrezionale di altra sanzione da 516 a 5.164 euro. Mentre mi risulta difficile sostenere che si tratta di una sanzione fissa pari a 516 euro, dal momento che il IV comma parla di sanzione " comunque non inferiore a 516 euro", riferendosi evidentemente ad un termine di riferimento accertabile ex lege, qual è il contributo di costruzione, evidentemente riferibile soltanto alle opere soggette a contributo.*" In ragione di quanto sopra Firenze Fiera ritenne che sussistessero fondate ragioni per impugnare il provvedimento in oggetto emesso dall' Amministrazione Comunale al fine di chiedere al giudice amministrativo di decidere la misura della sanzione da oblazionare. Nel contempo si reiterava la richiesta di sospendere il pagamento delle sanzioni, previo rilascio di parere di conformità, fino all'esito del ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale e si comunicava che Firenze Fiera avrebbe provveduto al pagamento di Euro 5.164,00 relativo alla sanzione pecuniaria ai sensi dell'Art. 167 D.Lgs. 42/04 e di Euro 516,00 quale sanzione pecuniaria prevista dall'Art. 4 dell'allegato G del Regolamento edilizio. Con provvedimento della Direzione Urbanistica veniva infine definito un percorso che prevedeva: "*.....il rilascio dell'accertamento di conformità presentato dal Sig. Roberto Negrini in data 10.09.2007, prot. 47776 (B. 5278/07) in qualità di Presidente pro-tempore della società Firenze Fiera s.p.a., previa corresponsione al momento, a titolo di oblazione della somma minima di Euro 516,00, con riferimento all'art. 140, comma 4, della L.R. 1/2005, con ciò accogliendo l'istanza e l'impegno*

scritto di quest'ultima alla successiva corresponsione della somma che sarà stabilita dal TAR con propria sentenza a conclusione del giudizio di primo grado".
Fermo restando:
a) che su tale ulteriore somma dovranno poi essere corrisposti gli interessi legali, dalla data del rilascio dell'accertamento di conformità, nel rispetto dell'art. 29 del vigente regolamento di contabilità di questa Amministrazione;
b) che la Soc. Firenze Fiera S.p.A., di concerto con l'Avvocatura Comunale, provveda al più presto a far istanza al T.A.R. Toscana per una più celere definizione della sentenza;
c) che Firenze Fiera provveda comunque al pagamento delle ulteriori sanzioni di Euro 5.164,00 e di Euro 516,00 da lei stessa come sopra richiamate.
2. ..... Di predisporre gli atti conseguenti alla presente decisione tenendo altresì conto che, non si ritiene necessaria la costituzione di polizza fidejussoria, trattandosi di società a prevalente capitale pubblico che agisce su immobile di proprietà del Demanio dello Stato".

Sulla base di quanto sopra, ai fini della predisposizione del bilancio di esercizio, fu richiesto un parere in merito alla eventuale imputazione a conto economico della sanzione pecuniaria di 1.601.652 mila euro richiesta dal Comune di Firenze – Direzione Urbanistica. In tale parere si afferma che "*l'atteggiamento assunto dall'Amministrazione, ..., è sintomatico di un recepimento della tesi interpretativa accreditata dal Prof. Merusi che, probabilisticamente, porterà ad un esito favorevole del procedimento pendente dinanzi al T.A.R.. Pertanto, non soltanto la suddetta sanzione pecuniaria di 1.601.652 euro non è, allo stato, da pagarsi ma, fondatamente e ragionevolmente, può ritenersi che la stessa non dovrà far carico alla società neppure in futuro. Ne consegue che, attualmente, le somme dovute a titolo di sanzione pecuniaria all'Amministrazione, sono esclusivamente quelle sopra indicate di 5.164 euro e 516 euro e che saranno dunque tali importi da imputare a conto economico dell'esercizio 2007.*" Gli amministratori, pertanto, sulla base di quanto indicato dal parere, provvedettero ad effettuare, nel bilancio al 31 dicembre 2007, lo stanziamento soltanto delle somme di 5.164 euro e 516 euro che sono state pagate poi nel corso del 2008. Si ritiene che, anche per quanto riguarda l'esercizio 2010, così come per gli esercizi precedenti, non vi siano le condizioni per mutare atteggiamento rispetto al passato in merito alla problematica emersa. Nulla, pertanto, è stato stanziato a fronte della controversia sul conto economico della Vostra società riferibile al bilancio di cui alla presente relazione. Rileva anche il fatto che, ad oggi, il Tribunale Amministrativo Regionale non ha ancora fissato la data per l'udienza di merito.

Come già descritto nella "Relazione sulla gestione", nel corso dell'anno 2008 la Vostra Società è stata oggetto di una verifica fiscale generale, relativa agli esercizi 2003-2007, effettuata dal Nucleo Regionale di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza, che ha elevato un PVC in data 17 luglio 2008. I rilievi più significativi del PVC si basavano anche su fatti, oggetto della indagine penale, che portarono al rinvio a giudizio dell'ex Amministratore Delegato e Direttore Generale, P. Marchini, recentemente assolto con formula piena dalle accuse mosse nei suoi confronti. I ricorsi, presentati presso la Commissione Tributaria Provinciale di Firenze per il tramite dello Studio Tanini, contro gli avvisi di accertamento pervenuti per gli anni 2003-2004 prima e 2005-2006 in seguito, sono stati integralmente accolti e le pretese tributarie relative a tali esercizi sono state pertanto integralmente annullate. Nei mesi di dicembre 2010 – gennaio 2011 ci sono stati notificati i ricorsi presentati alla Corte d'Appello da parte dell'ufficio dell'Agenzia delle Entrate interessato, in relazione ai quali sono state presentate le controdeduzioni nei termini di legge. Poiché, come confermato anche dallo Studio Tanini, gli argomenti eccepiti dalla Agenzia delle Entrate non si discostano dalle motivazioni degli avvisi accertamento, vi sono ragionevoli possibilità che il contenzioso si concluda, pur con le dovute cautele, con esito positivo anche in appello. Pertanto si è ritenuto di non dover stanziare alcunché a fronte delle citate controversie fiscali.

Trattamento di fine rapporto

Il fondo per trattamento di fine rapporto di lavoro è determinato sulla base delle competenze maturate da tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, spettanti in base alla normativa vigente, al netto dei pagamenti effettuati per la cessazione dei rapporti di lavoro e/o anticipi corrisposti da parte dei dipendenti. La consistenza e la movimentazione del fondo è la seguente:

Trattamento di fine rapporto	31/12/2009	Incrementi	Decrementi	31/12/2010
Trattamento di fine rapporto	**1.142.595**	143.446	(66.091)	**1.219.950**

Debiti

Di seguito si espone il dettaglio della composizione dei debiti:

DEBITI	31/12/2009	31/12/2010
Acconti		
Mostre dirette	103.391	63.472
Mostre indirette	0	609.251
Congressi	345.109	73.472
Totale Acconti	**448.500**	**746.195**
Debiti verso fornitori		
Debiti verso fornitori	4.690.278	4.035.915
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	557.527	491.810
Totale debiti verso fornitori	**5.247.805**	**4.527.725**
Debiti tributari		
Ritenute d'acconto	80.048	69.026
Debiti verso l'erario per imposte correnti	1.073	47.000
Debiti verso l'erario per IVA	61.676	55.494
Imposta di pubblicità	30.506	30.506
Totale debiti tributari	**173.303**	**202.026**
Debiti verso ist. di previdenza e sicurezza sociale		
Dipendenti	142.804	131.430
Lavoratori autonomi	3.227	5.134
Totale debiti verso ist. di previdenza e sicurezza soci	**146.031**	**136.564**
Altri debiti		
Debiti verso dipendenti	120.328	109.045
Clienti per caparre ricevute	559.868	445.063
Altri debiti diversi	182.276	291.934
Totale altri debiti	**862.472**	**846.042**
Totale generale	**6.878.111**	**6.458.552**

Gli acconti sono costituiti dagli anticipi versati nel 2010 dagli espositori che parteciperanno alle manifestazioni previste nell'esercizio 2011.

I debiti verso fornitori, comprensivi delle fatture da ricevere, hanno subito un decremento collegato alla riduzione dell'attività.

I debiti tributari sono comprensivi delle ritenute d'acconto da versare all'erario sulle retribuzioni dei dipendenti, del debito nei confronti dell'erario per Iva, dell'imposta sulla pubblicità.

I debiti verso istituti di previdenza sono costituiti dai contributi sulle retribuzioni dei dipendenti e dalle ritenute sui compensi per lavoratori autonomi.

Tra gli altri debiti sono classificati:

- i debiti verso dipendenti, che comprendono quanto maturato dagli stessi per ferie e permessi non goduti al termine dell'esercizio, oltre alla quota retributiva di competenza della 14° mensilità;

- il debito verso clienti per caparre, rappresentato dalle somme versate a tale titolo a garanzia degli obblighi contrattuali, che si estinguerà al momento del pagamento delle fatture.

Non risultano debiti con durata residua superiore a cinque anni. Si precisa, inoltre, che nessuno di tali debiti è assistito da garanzie reali sui beni sociali.

Risconti passivi	31/12/2009	31/12/2010
Canoni anticipati	30.340	21.405
Contributi in conto impianti	164.059	151.242
Contributi in conto impianti Regione Toscana	4.248.112	3.774.099
Risconti passivi	**4.442.511**	**3.946.746**
	4.442.511	**3.946.746**

I risconti passivi sono composti principalmente dai contributi in conto impianti che vengono imputati al conto economico in stretta correlazione con gli ammortamenti del bene cui si riferiscono; la loro durata è pertanto superiore ai cinque esercizi. Tra questi viene contabilizzata la contropartita dei crediti per contributi maturati nei confronti della Regione Toscana, qualora presenti, al netto della quota di competenza già attribuita al conto economico dell'esercizio.

Conti d'ordine

Conti d'ordine	31/12/2009	31/12/2010
Titoli azionari in deposito presso l'azienda	20.250.862	20.250.862
Beni mobili di proprietà della Regione Toscana	734.078	734.078
	20.984.940	**20.984.940**

La principale voce indicata tra i conti d'ordine, "Titoli azionari in deposito presso l'azienda", si riferisce ai certificati azionari della Società depositati presso la sede legale.

CONTO ECONOMICO

Ricavi delle vendite e prestazioni

Di seguito riportiamo il dettaglio dei ricavi delle vendite e delle prestazioni:

Ricavi da manifestazioni	31/12/2009	31/12/2010
Aree espositive in padiglione	6.724.173	5.723.312
Aree espositive in locali monumentali	269.579	214.461
Sale per congressi e manifestazioni	1.548.999	1.946.268
Aree e locali per servizi	99.307	154.036
Servizi tecnici e noleggi	2.275.650	1.948.114
Servizi di sicurezza e vigilanza	381.702	399.041
Servizi di pulizia e smaltimento	327.564	315.492
Trasporti, facchinaggio, magazzinaggio	43.027	49.021
Controlli accessi, parcheggi	177.200	148.572
Servizi di telecomunicazioni	1.708.951	1.472.274
Allestimenti e noleggi	1.716.970	1.311.728
Catering e ristorazione	90.048	79.513
Pubblicità, promozione, catering e ristorazione	84.934	10.564
Consulenze e ricerche	142.724	0
Ingressi	243.834	200.127
Tassa di iscrizione	52.710	50.520
Proventi diversi	4.798	8.885
	15.892.170	14.031.928
Proventi da concessioni e privative		
Canoni per utilizzazione aree	77.615	40.814
Royalties	1.009.871	900.891
	1.087.486	941.705
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.979.656	14.973.633

Per quanto riguarda l'analisi dei ricavi suddivisa per tipologia di manifestazione, si rimanda a quanto già indicato nella relazione sulla gestione.

I proventi da concessioni e privative sono rappresentati principalmente dai canoni e dalle royalties percepite per la concessione in esclusiva della ristorazione e per l'esercizio dei bar all'interno delle aree espositive e congressuali, pari a 900.891 euro, derivanti dai contratti in essere rispettivamente con Gerist S.r.l. e Tecnoconference S.r.l..

Altri ricavi e proventi

Si tratta di proventi della gestione ordinaria extra caratteristica rappresentati principalmente da affitti degli immobili civili, penalità addebitate a clienti, dai contributi contrattuali in conto esercizio e dai contributi in conto impianti per la quota di competenza dell'esercizio, nonché da sopravvenienze attive di carattere ordinario.

L'ammontare di competenza dell'esercizio 2010 è pari a 737.213 euro.

Altri ricavi e proventi	31/12/2009	31/12/2010
Affitti e canoni di locazione	74.990	69.260
Penalità addebitate a clienti	47.163	60.786
Proventi diversi e sopravvenienze attive	162.089	120.337
Contributi in conto impianti	759.948	486.830
Altri ricavi e proventi	1.044.190	737.213

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci.

I costi per materie prime, sussidiarie e di consumo comprendono principalmente materiali utilizzati per la manutenzione e prodotti tipografici.

Costi per servizi

Di seguito è fornito un prospetto che descrive il contenuto dei costi in oggetto, la cui riclassificazione secondo criteri gestionali è stata illustrata nella relazione sulla gestione, alla quale rimandiamo per ulteriori informazioni.

Costi per servizi	31/12/2009	31/12/2010
Prestazione servizi allestimento	9.377.502	8.549.971
Prestazioni d'opera commerciali ed organizzative	449.889	108.398
Spese manutenzione e riparazione	793.019	897.043
Prestazioni professionisti	901.774	470.112
Altri servizi e prestazioni	351.227	249.374
	11.873.411	**10.274.898**

Costi per godimento di beni di terzi

I costi per godimento beni di terzi sono rappresentati dal canone corrisposto per l'uso del compendio fieristico della Fortezza da Basso, dal canone dovuto alla Regione Toscana per l'affitto di Villa Vittoria, dal canone corrisposto per l'affitto dei locali siti in via Leone X, seppure soltanto per i primi mesi dell'anno, oltre a canoni di leasing corrisposti per l'utilizzo della centrale telefonica ed ai noleggi di computers e stampanti.

Costi godimento beni di terzi	31/12/2009	31/12/2010
Canoni leasing e noleggi	75.727	62.235
Canoni affitto immobili	625.735	493.298
	701.462	**555.533**

Costo per il personale

La ripartizione dei costi suddetti è riportata nel prospetto seguente:

Costi per il personale	31/12/2009	31/12/2010
Salari e stipendi	1.644.552	1.575.971
Oneri sociali	521.171	502.325
TFR	141.986	143.446
	2.307.709	**2.221.742**

L'organico al termine dell'esercizio è composto di 43 addetti. Nel corso del 2010 vi è stata la seguente evoluzione:

Organico	Unità a inizio periodo	Unità a fine periodo	Unità medie del periodo
Dirigenti	1,0	1,0	1,0
Quadri	8,0	8,0	8,0
Impiegati	30,0	30,0	30,0
Operai e commessi	4,0	4,0	4,0
Totale	**43,0**	**43,0**	**43,0**

Ammortamenti e svalutazioni

Il dettaglio è già stato esposto nel conto economico. Le aliquote utilizzate ed i criteri di ammortamento sono già stati in precedenza indicati nella nota integrativa. Anche per le motivazioni e le modalità utilizzate per la svalutazione dei crediti rimandiamo a quanto già espresso nella relativa sezione.

Oneri diversi di gestione

La voce in oggetto è così composta:

Oneri diversi di gestione	31/12/2009	31/12/2010
Costi gestione immobili civili	10.660	0
Sopravvenienze passive	119.813	31.671
Imposte, tasse e contributi	388.596	379.645
Costi e oneri diversi	207.541	163.574
	726.610	**574.890**

Tra gli oneri diversi di gestione si segnalano in particolare le imposte, tasse e contributi, nei quali risultano classificate la tassa per lo smaltimento dei rifiuti, l'ICI e l'imposta sulla pubblicità, oltre ad altri importi di modesto ammontare. I costi ed oneri diversi e le sopravvenienze passive risultano nel complesso notevolmente ridotti rispetto a quelli registrati nell'esercizio precedente. Ai sensi del punto 16 dell'art. 2427 del Codice Civile si precisano i compensi agli organi societari per le funzioni compiute:

	31/12/2009	31/12/2010
Consiglio di Amministrazione	66.500	86.820
Collegio sindacale	22.256	22.256
	88.756	**109.076**

Si segnala che, in forza delle disposizioni della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) art.1 comma 718, l'assunzione da parte dell'amministratore di un ente locale, della carica di componente degli organi di amministrazione di società di capitali partecipate dallo stesso ente, non dà titolo alla corresponsione di alcun emolumento a carico della Società. Per questo motivo, fino al mese di giugno 2009 non sono stati corrisposti gli emolumenti previsti per due consiglieri di amministrazione, tra cui il Presidente dello stesso Consiglio di Amministrazione. Ai sensi del punto 16 - bis dell'art. 2427 del Codice Civile si precisano i compensi alla società incaricata della revisione legale per le funzioni compiute ed al consulente fiscale:

	31/12/2009	31/12/2010
Società di revisione legale	12.200	13.680
Consulenza fiscale	24.000	10.000
	36.200	**23.680**

Proventi ed oneri finanziari

Proventi finanziari	31/12/2009	31/12/2010
Proventi diversi	24.529	4.653
Proventi finanziari	**24.529**	**4.653**

Oneri finanziari	31/12/2009	31/12/2010
Interessi passivi verso banche	13.329	0
Interessi passivi verso altri	0	554
Oneri finanziari	**13.329**	**554**
Proventi ed oneri finanziari	**11.200**	**4.099**

Rimandiamo a quanto già indicato nella relazione sulla gestione per le note esplicative del contenuto della voce in oggetto.

Proventi ed oneri straordinari

Proventi straordinari	31/12/2009	31/12/2010
Sopravvenienze attive	19.824	167.073
Proventi straordinari	**19.824**	**167.073**

Oneri straordinari	31/12/2009	31/12/2010
Sopravvenienze passive	0	343
Oneri straordinari	0	343
Proventi ed oneri straordinari	19.824	166.730

Si segnala che nell'esercizio 2010 la Società ha beneficiato della possibilità di utilizzare parte delle perdite pregresse prodotte nell'esercizio 2005, per la presenza di un imponibile fiscale ai fini Ires. Pertanto, in previsione della ragionevole certezza di produrre un imponibile fiscale anche per gli esercizi 2011 e 2012, sono state stanziate imposte anticipate per 166 mila euro tra i proventi straordinari.

Imposte

La società presenta un imponibile fiscale esclusivamente ai fini Irap sul quale sono state determinate imposte correnti per 77.000 euro. Si segnala infine che, in ottemperanza al principio della prudenza, non sono state stanziate nell'esercizio imposte anticipate sulla quota tassata del fondo svalutazione crediti accantonato nell'esercizio e sugli accantonamenti ai fondi rischi, né è stato contabilizzato il beneficio fiscale relativo alle perdite pregresse, ad eccezione di quanto indicato nel paragrafo precedente. Di seguito riportiamo un prospetto evidenziante l'ammontare del credito per imposte anticipate di cui la Vostra Società potrebbe beneficiare in caso di risultati economici positivi:

Beneficio fiscale per imposte anticipate	Importo	Beneficio
Perdite pregresse esercizi 2006-2007-2008-2009	2.738.212	753.008
Fondo svalutazione crediti tassato	352.492	96.935
Fondo rischi	42.500	11.688
Contributi in conto capitale assoggettati a tassazione in precedenti esercizi	147.462	40.552
	3.280.666	902.183

Di seguito esponiamo il prospetto di riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale effettivo:

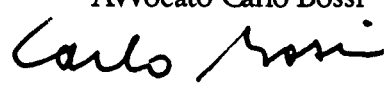
Riconciliazione tra aliquota teorica ed aliquota effettiva	31/12/2009	31/12/2010
Aliquota ordinaria applicabile	3,90%	3,90%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione)		
Ricavi non imponibili	0,00%	0,00%
Deduzioni lavoro dipendente ed altre minori	-3,24%	-0,95%
Costi indeducibili netti	2,56%	0,70%
Aliquota effettiva	3,22%	3,65%

Si segnala infine che, tra le imposte differite, risulta iscritto con segno positivo l'importo di 93.664 euro, derivante dallo storno della quota di competenza del Fondo imposte differite stanziato lo scorso esercizio sull'importo della rivalutazione.

* * *

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Avvocato Carlo Bossi



RENDICONTO FINANZIARIO	2010	2009
Risultato di Esercizio	**49**	**(1.334)**
Ammortamenti e svalutazioni	1.900	3.489
Accantonamenti al fondo svalutazione crediti	0	53
Variazione fondi rischi	(94)	(94)
Variazione TFR	77	21
Autofinanziamento Gestione Reddituale	**1.932**	**2.136**
Variazione Rimanenze	6	4
Variazione Crediti verso Clienti	102	2.884
Variazione Ratei e Risconti	179	(30)
Variazione Altri Crediti	(579)	12
Variazione Acconti	298	(1.145)
Variazione Debiti verso Fornitori	(719)	(760)
Variazione Debiti verso Erario	29	(97)
Variazione Debiti verso Enti previdenziali	(9)	(16)
Variazione Debiti Diversi	(16)	(832)
Variazione Ratei e Risconti	(497)	(861)
Cash Flow generato dalle attività operative	**726**	**1.295**
Investimenti Immobilizzazioni Immateriali netti	(568)	(1.086)
Investimenti Immobilizzazioni Materiali netti	(455)	(107)
Variazione Immobilizzazioni Finanziarie	(5)	51
Cash Flow generato dalle attività di investimento	**(1.028)**	**(1.142)**
Aumento di capitale	0	0
Variazione debiti a breve verso le banche	0	(500)
Cash Flow generato dalle attività di finanziamento	**0**	**(500)**
Flusso Finanziario di periodo	**(302)**	**(347)**
Disponibilità liquide iniziali	**1.866**	**2.213**
Disponibilità liquide finali	**1.564**	**1.866**

PROSPETTO DEI MOVIMENTI DEI CONTI DEL PATRIMONIO NETTO

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva ex L. n.2/09	Perdita d'es. prec.	Perdita d'esercizio	Patrimonio netto
31 dicembre 2009	**21.843.978**	0	0	**5.153.400**	0	**(1.334.991)**	**25.662.387**
Aumento di capitale							
Riduzione di capitale							
Rivalutazione immobili							
Copertura perdita esercizi precedenti				(1.334.991)		1.334.991	0
Perdita dell'esercizio						49.313	**49.313**
31 dicembre 2010	**21.843.978**	0	0	**3.818.409**	0	49.313	**25.711.700**

PROSPETTO DELLE RISERVE: ORIGINE, UTILIZZAZIONE E DISTRIBUIBILITA'

		Importo	Possibilità di Utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate negli ultimi tre esercizi	
Descrizione					per copertura perdite	per altri motivi
Capitale sociale		21.843.978	-	-	-	-
Riserve di capitale						
- Riserva soggetta a tassazione frazionata		0		-		
- Riserva in sospensione liberata		0	A,B,C	-		
- Riserva di fusione		0		-		
Riserve di utili						
- Riserva legale		0	B	-		
- Riserva straordinaria		0	A,B,C	-		
- Riserva da rivalutazione ex Legge n.2/09		3.818.409	B	-	4.446.431	
Totale		25.662.387		-	4.446.431	
A= per aumento di capitale						
B= per copertura perdite						
C= per distribuzione ai soci						

"RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO AL 31.12.2010 ai sensi dell'art. 2429 cod. civ.

All'Assemblea degli Azionisti della società FIRENZE FIERA S.p.A.
Il Collegio Sindacale, ha condotto nell'esercizio chiuso al 31.12.2010 l'attività di controllo e vigilanza in ottemperanza alle disposizioni di legge come risulta dalle verbalizzazioni effettuate nel corso dell'esercizio.
Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2010 l'attività del Collegio Sindacale è stata ispirata alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.
In particolare il Collegio:
- *ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;*
- *ha partecipato alle assemblee dei soci e alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, per le quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilevato violazioni delle norme statutarie e legislative, che ne disciplinano il funzionamento;*
- *ha ottenuto dagli amministratori e dalla direzione amministrativa le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla società;*
- *ha avuto modo di incontrare il soggetto incaricato del controllo contabile con il quale ha potuto avere proficui scambi di opinione;*
- *ha acquisito conoscenza e vigilato sull'assetto organizzativo della società ed ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione;*

e non ha da effettuare osservazioni particolari.
Il Collegio ha esaminato il bilancio chiuso al 31 dicembre 2010, il cui conto economico evidenzia un utile di esercizio di € 49.313 che trova riscontro nel patrimonio netto dello stato patrimoniale.
Non essendo demandato al Collegio il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, ha vigilato sull'impostazione generale dello stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura.
Il Collegio ritiene opportuno segnalare che la Società di Revisione incaricata della revisione legale dei conti , dopo il confronto con il Collegio Sindacale, ha effettuato nella sua relazione i seguenti due richiami:

a) *"Nel corso dell'esercizio e nei primi mesi del 2011 sono stati ridefiniti con gli Enti Locali Territoriali le nuove concessioni per l'utilizzo della Fortezza da Basso e di Villa Vittoria, beni nei quali insiste in via principale l'attività della società. Gli ammortamenti relativi ai costi capitalizzati a fronte di opere di miglioramento, ampliamento e manutenzione straordinaria ed incrementativa, sostenuti su detti immobili, sono stati rimodulati per tener conto delle durate previste dalle nuove concessioni. Al contempo, sulla base delle risultanze di apposita perizia di stima, è stata ridefinita la vita utile di alcuni impianti siti nei medesimi locali. L'effetto positivo complessivo sul risultato d'esercizio, in termini di minori ammortamenti, è risultato pari ad euro 1,3 milioni circa al lordo del teorico effetto fiscale.*
b) *"la Società ha ricevuto, in esercizi precedenti, tre richieste di pagamento, avanzate a vario titolo da alcuni soci, per complessivi euro 2,8 milioni circa, a fronte delle quali, anche avvalendosi di pareri legali, non è stato effettuato alcun accantonamento specifico*

ritenendo le relative perdite meramente possibili e non probabili".

Il Collegio ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a conoscenza del Collegio, gli Amministratori, nella relazione al bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 comma 4° cod. civ. salvo per i beni oggetto di rivalutazione di legge effettuata negli anni precedenti.

Inoltre, nel corso dell'esercizio:

- il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri ai sensi dell'art. 2389, co. 3 cod. civ;

- al Collegio Sindacale non sono pervenute denunzie ex art. 2408 cod. civ.

Il Collegio ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui è a conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri doveri e non ha osservazioni al riguardo.

Premesso quanto sopra, in considerazione anche delle risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile, risultanze contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio al bilancio medesimo, dichiara che nulla osta all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 che espone un utile di euro 49.313, nonché alla imputazione dello stesso così come proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Firenze lì, 12 aprile 2011

IL COLLEGIO SINDACALE
Firmato: Dott.ssa Alessia Bastiani
Firmato: Dott. Alessandro Giusti
Firmato: Dott. Sergio Zanetti"

FIRENZE FIERA SpA

BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2010

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

PKF
Revisione e
organizzazione contabile

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti della
FIRENZE FIERA S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della FIRENZE FIERA S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della FIRENZE FIERA S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 8 aprile 2010.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della FIRENZE FIERA S.p.A. al 31 dicembre 2010 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società per l'esercizio chiuso a tale data.

4. Richiamiamo l'attenzione sui seguenti aspetti oggetto di illustrazione nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione:

   a) Nel corso dell'esercizio e nei primi mesi del 2011 sono stati ridefiniti con gli Enti locali territoriali le nuove concessioni per l'utilizzo della Fortezza da Basso e di Villa Vittoria, beni nei quali insiste in via principale l'attività della Società. Gli ammortamenti relativi ai costi capitalizzati a fronte di opere di miglioramento, ampliamento e manutenzione straordinaria ed incrementativa, sostenuti sui detti immobili, sono stati rimodulati per tenere conto delle durate previste dalle nuove concessioni. Al contempo, sulla base delle risultanze di apposita perizia di stima, è stata ridefinita la vita utile di alcuni impianti siti nei medesimi locali. L'effetto positivo complessivo sul risultato d'esercizio, in termini di minori ammortamenti, è risultato pari ad euro 1,3 milioni circa al lordo del teorico effetto fiscale.

Ufficio di Firenze: Via Delle Mantellate, 9 | 50129 Firenze | Italy
Tel +39 055 4684529 +39 055 4620112 | Fax +39 055 4684811 | E-mail pkf.fi@pkf.it | www.pkf.it

Società di revisione e organizzazione contabile - Iscritta all'Albo Consob e Registro Revisori Contabili - Associata Assirevi
Sede Legale: Via Galileo Galilei, 7 - 20124 Milano - Tel. 02 [illegible] - Fax [illegible] - Capitale Sociale € [illegible] - REA Milano [illegible]
Cod. Fiscale e P.I. [illegible] - Registro Imprese n. [illegible] Milano
PKF International è un'associazione di società legalmente indipendenti

b) La Società ha ricevuto, in esercizi precedenti, tre richieste di pagamento, avanzate a vario titolo da alcuni soci, per complessivi euro 2,8 milioni circa, a fronte delle quali, anche avvalendosi di pareri legali, non è stato effettuato alcun accantonamento specifico ritenendo le relative perdite meramente possibili e non probabili.

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della FIRENZE FIERA S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio come richiesto dall'art. 14, comma 2, lettera e) del D.Lgs. 39/2010. A tale fine abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della FIRENZE FIERA S.p.A. al 31 dicembre 2010.

Firenze, 12 aprile 2011

PKF ITALIA S.P.A

Massimo Innocenti
(Socio)